



Istituto Comprensivo Dedalo 2000

**PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000"
Triennio 2022/25**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6477** del **01/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 8/2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 113** Aspetti generali
- 114** Modello organizzativo

- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 130** Reti e Convenzioni attivate
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 147** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO ED IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

L' Istituto comprensivo comprende, fra i tre ordini di scuola, 14 plessi, sette scuole infanzia, quattro scuole primarie e tre scuole secondarie di primo grado, circa 1100 iscritti e si estende su un territorio molto ampio che si pone tra la zona cremonese, quella mantovana e casalasca. I comuni di riferimento sono 11, con una popolazione che varia dai 340 abitanti nel più piccolo ai 2700 del più grande. Gli Enti Locali garantiscono i servizi in collaborazione con il Consorzio Casalasco Servizi Sociali (Concass), l'ATS e l'ASST di Cremona, distretto di Casalmaggiore.

Con differenze significative da paese a paese, sul territorio sono presenti associazioni sportive e di volontariato, centri di aggregazione per i ragazzi, come gli oratori e centri per gli anziani, piccole biblioteche e un teatro comunale. Sono presenti piccoli musei di storia locale.

La frammentarietà del contesto territoriale, la numerosità degli Enti comunali caratterizzati da risorse, popolazione e finalità molto diverse rende particolarmente complessa la gestione e la condivisione di obiettivi comuni.

I Comuni sono i gestori del servizio di trasporto e della mensa scolastica.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nell'istituto risultano iscritti, nell'a.s. 2022/23 circa 1060 alunni, in flessione negativa nell'ultimo triennio: questo comporta, in alcuni plessi, la perdita della doppia sezione e, quindi, la costituzione di classi particolarmente numerose. La percentuale di alunni provenienti da contesti migratori iscritti, di circa il 26%, è più alta della media provinciale, regionale e nazionale; le etnie sono diverse. Negli ultimi anni sono presenti prevalentemente alunni già alfabetizzati, ma essendo l'immigrazione un fenomeno dinamico vi sono ancora alunni che si iscrivono nel nostro Istituto immediatamente dopo l'arrivo in Italia. Si assiste soprattutto al fenomeno di spostamenti continui in corso d'anno per instabilità lavorativa e quindi residenziale delle famiglie. Questo rende difficile intervenire sul piano linguistico, in quanto i corsi di alfabetizzazione vengono proposti ed organizzati all'inizio dell'anno per dare la possibilità agli alunni appena iscritti



di acquisire strumenti base. Occorre un maggiore dinamismo sia nella predisposizione dei corsi di alfabetizzazione che nel costruire micro progettualità attraverso l'organico di potenziamento per sostenere le situazioni che si vanno creando di volta in volta in corso d'anno.

Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale variegato, in cui sono rappresentate diverse fasce sociali ma quasi tutti i bambini e le bambine che costituiscono il bacino d'utenza dei plessi dell'istituto all'età di tre anni cominciano a frequentare le scuole dell'infanzia statali.

In tre paesi sono presenti asili nido comunali.

La percentuale delle famiglie svantaggiate è significativamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale: questo rende ancora più cogente la necessità di realizzare una scuola che possa funzionare come ascensore sociale, ponendo particolare attenzione verso chi proviene da contesti disagiati economicamente e culturalmente.

Assente però è il fenomeno della dispersione scolastica nelle fasce d'età dell'utenza dell'Istituto. La popolazione scolastica, pur nella naturale eterogeneità, frequenta la scuola in modo generalmente regolare. Il contesto territoriale si distingue per un diffuso atteggiamento di buona attenzione nei confronti dell'attività scolastica: una parte delle famiglie attribuisce allo studio una notevole importanza, considerandolo un percorso necessario per la crescita culturale dei loro figli. Anche la percentuale delle famiglie che paga il contributo volontario è più alto rispetto alle altre scuole del territorio e della media regionale mentre la partecipazione alle elezioni degli organi collegiali è molto scarsa, soprattutto in occasione del rinnovo del Consiglio di Istituto probabilmente per la difficoltà di considerare l'Istituto come unitario data la frammentazione territoriale.

La partecipazione ai colloqui con i docenti, invece, è piuttosto alta.

Una buona opportunità per la condivisione di tutti i momenti della vita scolastica è svolto dal sito web della scuola che, seppur migliorabile, contribuisce a rendere pienamente partecipe l'intera comunità scolastica di tutto ciò che accade e si realizza nella quotidiana attività didattica ed amministrativa. Un ulteriore strumento, che in questi anni è stato sempre meglio implementato, è il registro elettronico. Questo strumento consente un monitoraggio dell'attività didattica in tempo reale da parte di genitori ed insegnanti ed è diventato il principale canale di comunicazione istituzionale. L'adozione della piattaforma Google Workspace dall'a.s. 2019/20 ha consentito di condividere con le famiglie le immagini delle attività svolte a scuola, che in periodo di pandemia sono state chiuse all'ingresso degli esterni.



L'organizzazione dell'Istituto prevede figure di raccordo tra scuola e famiglia: un referente d'ordine con specifiche competenze con il compito di implementare le relazioni positive ed essere di supporto ai docenti; un Responsabile di Plesso che coordina le attività del plesso e gestisce i rapporti tra insegnanti, famiglie e staff di dirigenza; il Coordinatore di classe, punto di riferimento per studenti, famiglie e docenti del consiglio di classe.

RISORSE UMANE

In un mondo in rapida evoluzione, dove conoscenze, competenze e abilità fanno la differenza, nella scuola si incontrano diverse professionalità che sono chiamate a collaborare per garantire un servizio di educazione e formazione adeguato alle richieste delle parti interessate. L'Istituto ha organizzato attività formative su 3 aspetti:

- il curricolo verticale per competenze, in vista della necessità di rivedere il curricolo di istituto;
- La gestione delle emozioni
- la riflessione sugli atteggiamenti attraverso la formazione sulle soft skills, promossa dalla Rete Scuole che Promuovono la Salute
- la gestione delle relazioni con gli studenti;
- la formazione specifica sul modello Senza Zaino.

Un fattore che limita la portata dell'attività formativa è sicuramente l'instabilità dell'organico che vede un alto turn over di docenti precari

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione di un istituto ad alta complessità rappresenta una sfida costante: il raccordo tra i docenti referenti, le figure strumentali e la dirigenza richiede momenti appositi e circoscritti a ciascun ordine per evitare incontri eccessivamente dispersivi ma nello stesso tempo occorre anche



incrementare il raccordo tra i docenti dei tre ordini. Durante la pandemia le riunioni on line hanno facilitato le comunicazioni ma il collegamento a distanza necessita di brevi ed efficaci incontri in quanto poco sostenibile su tempi più distesi.

La numerosità dei docenti in servizio ogni anno (più di 150), il continuo turn over, la presenza di molteplici scuole rende ardua la costruzione di una vera e propria comunità scolastica anche se è in atto un confronto fecondo per la revisione del curriculum verticale.

LA PANDEMIA

L'evento pandemico ha sicuramente inciso sugli studenti in termini di apprendimenti, socializzazione, attività motoria, fragilità emotiva; anche i docenti si sono trovati nella condizione di affrontare situazioni inedite e la repentina necessità di modificare le modalità di insegnamento attraverso strumenti digitali non sempre adeguatamente padroneggiati.

In particolare l'adozione del modello Senza Zaino nella scuola Primaria a partire dall'a.s. 2020/21 è stato parzialmente rallentato per la difficoltà, da parte della rete, di organizzare formazione a distanza e per la necessità di rivedere alcune caratteristiche del modello alla luce delle prescrizioni pandemiche.

Sicuramente la necessità di utilizzare strumenti digitali per la didattica a distanza e, successivamente, integrata ha sollecitato la scuola a migliorare le proprie conoscenze ed abilità nell'ambito del digitale e, ad oggi, il digitale ha trovato un proprio spazio nella didattica quotidiana in quasi tutte le classi dell'Istituto.

L'eredità della pandemia in termini di gap, difficoltà e fragilità ha sicuramente stimolato la necessità di rivedere metodi, risorse ed attività.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Informatica	7
	Multimediale	7
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	8
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	91
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento

Senza adeguate risorse economiche il rischio è quello di avere ambienti di apprendimento non adeguati e personale con formazione specifica insufficiente in ordine all'azione educativa e didattica. Le risorse per aumentare le dotazioni tecnologiche delle nostre scuole saranno reperite con la partecipazione ai bandi PON, che ci hanno già portato fondi per il potenziamento degli ambienti didattici e digitali, per le attrezzature tecnologiche e per l'implementazione della rete. Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale sono stati acquistate attrezzature per le attività STEM e alcuni docenti si sono formati appositamente all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. Essi trasferiranno le competenze acquisite promuovendo piani di formazione sulla didattica



laboratoriale, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento.

Nell'ottica di valorizzare una didattica di tipo laboratoriale e le Educazioni, l'Istituto ha attrezzato i vari plessi di spazi con materiali utili ad attività di arte, musica e scienze. L'Istituto si è dotato inoltre di aule 3.0 e di LIM, accedendo ai fondi PON europei. Grazie alla presenza di questi supporti tecnologici avanzati, è possibile rendere le attività didattiche sempre più interattive e funzionali ai diversi tipi di apprendimento. L'Istituto da alcuni anni ha incrementato il numero di LIM in tutti i plessi delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado ed ha iniziato la sostituzione dei modelli più obsoleti con i Monitor Touch, più funzionali e meno impegnativi dal punto di vista della manutenzione.

Grazie al Piano Scuola 4.0 l'Istituto riuscirà a dotare i plessi di aule flessibili dove l'attività digitale è possibile quotidianamente e non solo, come nel passato, in specifiche aule come quelle 3.0.

In questi ultimi anni sono state ulteriormente incrementate le dotazioni tecnologiche attraverso l'acquisto di numerosi computer.

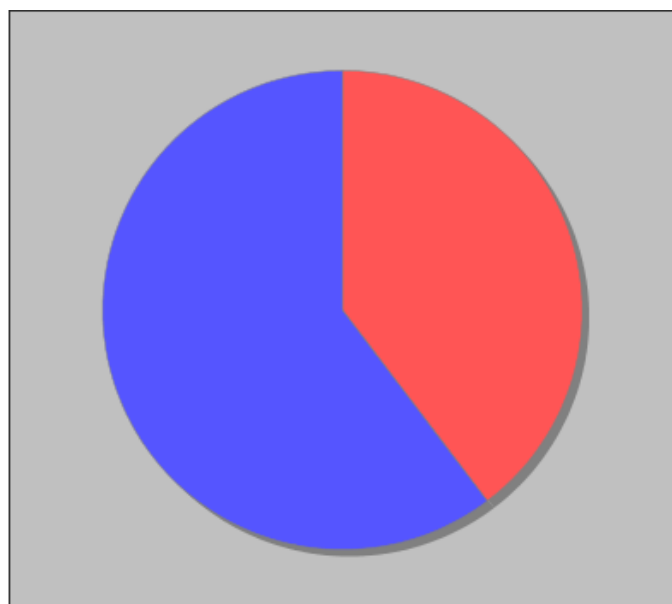


Risorse professionali

Docenti	119
Personale ATA	33

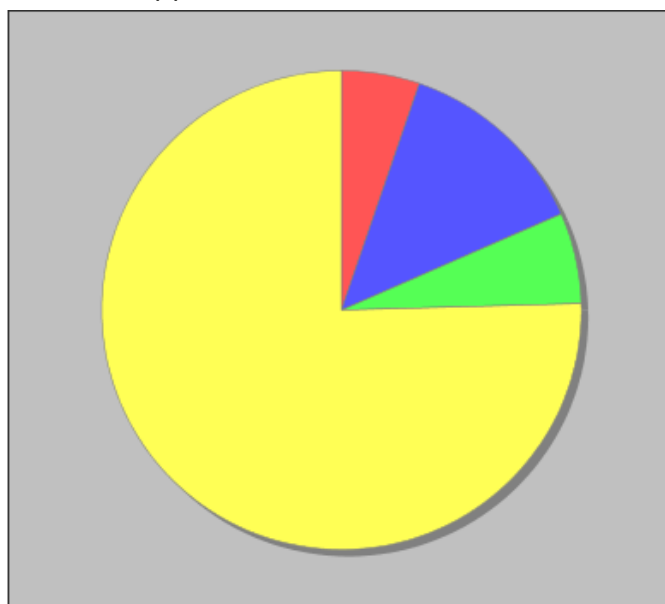
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 75
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 114

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 86

Approfondimento

Come indicato dal Miur "La legge 107 ha apportato integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell'autonomia. Nonostante ciò il patrimonio maturato in questi quindici anni non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato in una nuova veste facendo tesoro delle esperienze pregresse per costruire con nuovi strumenti un'identità che possa costituire l'evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato." Si tratta, quindi, di



rimanere radicati nella storia e nella realtà del nostro istituto definendo un orientamento e una direzione che si innesta nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili. Il sistema di autovalutazione, abbinato a sperimentazioni e ricerca/azione, costituiscono le strategie più efficaci per valorizzare tutte le risorse professionali interne alla scuola e ottimizzare le risorse disponibili per meglio rispondere alle attese e alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie. All'interno della scuola si incontrano diverse professionalità che sono chiamate a collaborare per garantire un servizio di educazione e formazione adeguato alle richieste delle parti interessate. Occorre fare in modo che ognuno partecipi, in maniera da sentirsi parte di qualcosa che appartiene a tutti. La scuola non può vivere senza la collaborazione attiva e propositiva di ogni soggetto che la compone. Dall'organizzazione e dalle risorse professionali dipendono in gran parte il valore aggiunto e la qualità dell'ambiente di apprendimento, globalmente inteso. L'integrazione tra i diversi componenti del personale presenti nell'Istituto è sempre stata e sarà una priorità in vista di un sistema di alleanze educative e operative sempre più efficaci. Verrà quindi favorito lo scambio di informazioni tra colleghi riguardo le "buone pratiche" messe in atto e consolidate nel corso degli anni. Una priorità del Collegio docenti è l'accoglienza dei nuovi docenti fornendo loro supporto nella gestione delle procedure e nella didattica. La Direzione e l'Ufficio di Segreteria, operando in sinergia con i docenti, concorrono per funzioni di supporto e di collaborazione allo svolgimento delle attività, nonché al miglioramento del funzionamento dell'organizzazione. Non si realizza nella sua pienezza la scuola dell'autonomia se non si sviluppa un intenso processo di verifica continua. Per questa ragione i docenti implementano la propria professionalità con un continuo percorso di formazione, (Lifelong learning) sia individuale che suggerito dall'istituto. La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale e il piano di formazione è organicamente inserito nel piano triennale dell'offerta formativa.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission dell'I.C DEDALO 2000 si realizza attraverso il raggiungimento del seguente obiettivo: credere che tutti possono farcela e fare in modo che anch'essi ne siano convinti. In particolare ciò significa promuovere il benessere degli studenti e non distruggere mai la loro autostima; non solo istruirli, ma educarli a vivere con gli altri; formarli in vista di una cittadinanza globale; strutturarsi in vista del successo formativo di tutti e di ciascuno, inteso non come l'impossibile acquisizione di pari conoscenze e competenze per tutti, ma come il massimo sviluppo possibile delle potenzialità personali e cognitive del singolo, a prescindere dal suo contesto familiare e sociale. Tra le finalità educative principali ci devono essere l'insegnamento della condizione umana intesa come conoscenza e coscienza sia del carattere complesso della propria identità sia dell'identità che ha in comune con tutti gli altri umani e l'insegnamento alla comprensione come mezzo e fine della condizione umana (Edgar Morin)

La compresenza dei tre ordini scolastici deve essere considerata e valorizzata come una risorsa vista la ricchezza di metodologie didattiche diverse e complementari e la possibilità di conoscere e curare in un'ottica diacronica il percorso di ciascuno studente dai tre ai quattordici anni



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare la percentuale di alunni della Secondaria di primo grado, all'esame di Stato, con valutazioni pari a dieci e lode

Traguardo

Portare gli esiti dell'Esame di Stato degli studenti della Secondaria di primo grado alla media regionale

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado

Traguardo

Avvicinarsi di tre punti alla media regionale sia in italiano che matematica in entrambi gli ordini di scuola

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare



nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Aumentare il senso di autoefficacia degli studenti attraverso il miglioramento dell'autonomia, dell'autovalutazione efficace e della capacità di collaborare



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Autonomia e capacità collaborativa degli studenti**

Gli alunni che sanno sviluppare autonomia nell'affrontare l'attività didattica migliorano il senso di autoefficacia e quindi la motivazione intrinseca, autentica molla per il successo formativo.

Il modello Senza Zaino pone tra i suoi cardini l'autonomia. Il modello, adottato dall'istituto nella scuola primaria dall'anno scolastico 2020/21 ma, causa pandemia, realmente iniziato nell'a.s. 2021/22 deve ancora essere migliorato soprattutto anche grazie alla formazione dei docenti che è alla seconda annualità. Dall'anno scolastico 2023/24 anche la scuola infanzia adotterà il modello, iniziando nell'a.s. 2022/23 la prima annualità di formazione.

Nella scuola secondaria occorre trovare spazi temporali, da gestire attraverso le compresenze (presenti grazie all'adozione dell'Avanguardia Educativa Uso del tempo flessibile), per promuovere attività che sollecitino l'autonomia degli studenti e la loro capacità di collaborare

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare la percentuale di alunni della Secondaria di primo grado, all'esame di Stato, con valutazioni pari a dieci e lode

Traguardo

Portare gli esiti dell'Esame di Stato degli studenti della Secondaria di primo grado alla media regionale



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado

Traguardo

Avvicinarsi di tre punti alla media regionale sia in italiano che matematica in entrambi gli ordini di scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Aumentare il senso di autoefficacia degli studenti attraverso il miglioramento dell'autonomia, dell'autovalutazione efficace e della capacità di collaborare

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Costruire ambienti di apprendimento che promuovano l'autonomia e la capacità metacognitiva degli studenti



Allestimento di aule laboratoriale grazie al Piano Scuola 4.0

Progettazione di attività, nella fascia laboratoriale, organizzate per progetti di gruppo

○ **Continuita' e orientamento**

Proseguire con il modello Senza Zaino in tutte le classi della scuola primaria

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare momenti ad hoc dei Consigli di classe per la progettazione di attività volte alla promozione dell'autonomia e della riflessione metacognitiva

Prevedere la figura del docente tutor come punto di riferimento per guidare gli studenti alla riflessione metacognitiva

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare attività formative per i docenti sulla promozione dello studio autonomo

Organizzare attività formative sulle competenze del docente tutor



● **Percorso n° 2: Promozione dell'autovalutazione**

Il processo di autovalutazione è una delle pratiche che aiuta a promuovere il successo formativo: sollecitata anche dalla nuova valutazione nella scuola primaria introdotta con l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020, è il presupposto affinché lo studente possa sviluppare consapevolezza delle capacità acquisite, quelle da consolidare e quelle da raggiungere. Nella scuola primaria l'attività di autovalutazione è stata introdotta o consolidata con la nuova valutazione, occorre quindi portare questo processo anche nella scuola secondaria, sia per armonizzare i due segmenti formativi sia per promuovere le capacità di analisi metacognitiva e quindi indirizzare lo studente verso la consapevolezza delle proprie capacità e acquisire senso di autoefficacia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare la percentuale di alunni della Secondaria di primo grado, all'esame di Stato, con valutazioni pari a dieci e lode

Traguardo

Portare gli esiti dell'Esame di Stato degli studenti della Secondaria di primo grado alla media regionale

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado



Traguardo

Avvicinarsi di tre punti alla media regionale sia in italiano che matematica in entrambi gli ordini di scuola

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Aumentare il senso di autoefficacia degli studenti attraverso il miglioramento dell'autonomia, dell'autovalutazione efficace e della capacità di collaborare

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'autovalutazione come prassi

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire ambienti di apprendimento che promuovano l'autonomia e la capacità metacognitiva degli studenti

Proseguire con il modello Senza Zaino in tutte le classi della scuola primaria



○ **Continuita' e orientamento**

Estendere il modello Scuola Senza Zaino alla scuola infanzia

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare momenti ad hoc dei Consigli di classe per la progettazione di attività volte alla promozione dell'autonomia e della riflessione metacognitiva

Prevedere la figura del docente tutor come punto di riferimento per guidare gli studenti alla riflessione metacognitiva

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare attività formative per i docenti sull'autovalutazione degli studenti

Proseguire con la formazione sulle life skills per i docenti della scuola secondaria ed introdurla anche per i docenti della scuola primaria

● **Percorso n° 3: Ambienti innovativi di apprendimento**

Grazie al Piano scuola 4.0 l'Istituto potrà dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi che dovranno promuovere la possibilità di integrare quotidianamente le nuove tecnologie alle attività didattiche, di permettere la realizzazione di attività che simultaneamente possano



prevedere gruppi, coppie o lavori singoli, promuovendo la personalizzazione e l'individualizzazione dell'attività. Occorre quindi riorganizzare e riprogettare l'attività didattica in chiave innovativa, prevedendo pratiche che promuovano l'autonomia, la collaborazione, l'autovalutazione, l'esercizio delle soft skills e nello stesso tempo l'esercizio delle competenze chiave europee con particolare attenzione al curriculum digitale. Tra gli altri, occorre una progettazione didattica più incline all'interdisciplinarietà tesa a motivare maggiormente l'apprendimento e la comprensione del reale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare la percentuale di alunni della Secondaria di primo grado, all'esame di Stato, con valutazioni pari a dieci e lode

Traguardo

Portare gli esiti dell'Esame di Stato degli studenti della Secondaria di primo grado alla media regionale

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado

Traguardo

Avvicinarsi di tre punti alla media regionale sia in italiano che matematica in entrambi gli ordini di scuola



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Aumentare il senso di autoefficacia degli studenti attraverso il miglioramento dell'autonomia, dell'autovalutazione efficace e della capacità di collaborare

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare i laboratori per competenze ampliando le attività interdisciplinari

Realizzare criteri comuni per la valutazione per competenze

Progettazione di attività, nella fascia laboratoriale, organizzate per progetti di gruppo

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestimento di aule laboratoriale grazie al Piano Scuola 4.0



○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie di insegnamento che favoriscano l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare momenti ad hoc per la progettazione di attività interdisciplinari dei moduli laboratoriali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare attività formative per i docenti sulla promozione dello studio autonomo

Proseguire con la formazione sulle life skills per i docenti della scuola secondaria ed introdurla anche per i docenti della scuola primaria



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Dedalo 2000 ha deciso di aderire alla rete di Avanguardie educative, progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE, per portare l'innovazione nelle scuole. Tra le idee del Manifesto di Avanguardie, l'Istituto ha deciso di adottare l'Usa flessibile del tempo. La variabile pedagogica del tempo rappresenta un elemento fondamentale per la trasformazione didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, in particolare abbiamo accolto la possibilità di introdurre attività di tipo laboratoriale, collaborativo e cooperativo, promuovendo una didattica attiva, rivedendo il curriculum scolastico. In una scuola italiana strutturata intorno al concetto di 'competenza e abilità' (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012; PNSD, 2015), il tradizionale modello educativo centrato unicamente sul doppio tempo 'spiegazione interrogazione' mostra infatti una grande debolezza.

L'Istituto ha quindi deciso di proporre una rimodulazione dell'orario scolastico proponendo una didattica laboratoriale. La pratica laboratoriale risulta motivante e gratificante per i ragazzi perché consente di utilizzare strumenti e tecnologie che stimolano il ragionamento e le capacità creative e permette loro di vedere concretamente il risultato del proprio lavoro.

Gli obiettivi di questa nuova organizzazione sono:

- Il superamento della didattica trasmissiva fondata sulla mera conoscenza di contenuti
- L'implementazione della didattica con attività personalizzate, pluridisciplinari, laboratoriali nell'ottica del conseguimento di competenze.

Per poter migliorare/consolidare la qualità e l'organizzazione delle proposte, annualmente verranno somministrati questionari di gradimento a studenti e docenti per poter individuare i punti forti del lavoro svolto e le criticità emerse.

SCUOLA SENZA ZAINO



L'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2020/21, tra i diversi obiettivi si è posto quello di potenziare l'offerta formativa rivolta ai ragazzi in maniera da garantire loro il successo scolastico, prepararli ad un futuro migliore e in grado di affrontare le difficoltà che incontreranno nella società che sempre più richiede competenze, flessibilità e adattabilità alla trasformazione. Per questo ha offerto a partire dalla scuola primaria il modello di scuola Senza Zaino. Aderire al modello Senza Zaino comporta per la scuola e per i docenti un cambio di prospettiva rispetto al proprio lavoro e al proprio ruolo. Al centro della lezione non c'è più l'insegnante che spiega, ma il ragazzo/bambino che apprende. Togliere lo zaino non è uno slogan, è un gesto reale; infatti gli alunni sono dotati solo di una piccola tracolla leggera in cui inserire poche cose essenziali. Le aule e le scuole vengono attrezzate e arredate in modo funzionale. In particolare togliere lo zaino rappresenta un modo innovativo di realizzare pratiche e metodologie ispirandosi a tre valori fondanti: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità.

L'apprendimento globale caratteristico del modello Scuola Senza Zaino prevede un curriculum fondato su

- l'autonomia degli alunni e il fare responsabile
- il problem-solving che alimenta la costruzione del sapere
- la diversificazione dell'insegnamento che soddisfa stili di apprendimento diversi
- la varietà degli strumenti didattici
- l'attenzione agli spazi e agli arredi
- la valutazione autentica che incoraggia i progressi
- la cooperazione tra docenti
- il lavoro a coppie o piccoli gruppi fra gli alunni
- la condivisione dei materiali scolastici

Il tutto in un clima-classe sereno fatto di ascolto e accoglienza



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Grazie al Piano scuola 4.0 l'Istituto potrà dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi che dovranno promuovere la possibilità di integrare quotidianamente le nuove tecnologie alle attività didattiche, di permettere la realizzazione di attività che simultaneamente possano prevedere gruppi, coppie o lavori singoli, promuovendo la personalizzazione e l'individualizzazione dell'attività. Occorre quindi riorganizzare e riprogettare l'attività didattica in chiave innovativa, prevedendo pratiche che promuovano l'autonomia, la collaborazione, l'autovalutazione, l'esercizio delle soft skills e nello stesso tempo l'esercizio delle competenze chiave europee con particolare attenzione al curriculum digitale. Tra gli altri, occorre una progettazione didattica più incline all'interdisciplinarietà tesa a motivare maggiormente l'apprendimento e la comprensione del reale



Aspetti generali

I Valori di Riferimento

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto ha come valori di riferimento gli artt. 3, 33, e 34 della Costituzione Italiana nonché la Dichiarazione Universale dei diritti dei bambini. Inoltre le attività si ispirano ai principi legislativi espressi nelle leggi e nei decreti inerenti all'istruzione.

Tali principi ispiratori sono identificabili in:

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: Attuare tutte le possibili strategie per l'inclusione di tutti gli alunni.

FLESSIBILITÀ: Progettare percorsi formativi curricolari flessibili e declinabili in base alle caratteristiche di ciascun alunno ampliando l'offerta con attività in continuità con gli altri ordini di scuola.

COMPETENZA: Sviluppare competenze attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità in modo che siano spendibili in maniera significativa e fruibile (quando, come, perché).

PARTECIPAZIONE: Partecipare alla costruzione di relazioni con le famiglie e con altre realtà educative del territorio.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO: Poter scegliere il cosa e il come insegnare all'interno di un sistema condiviso dagli organi collegiali, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ: Garantire le attività educative e non nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge.

CONGRUENZA: Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le Indicazioni Nazionali e le linee guida dell'Istituto.

Pertanto il nostro Istituto riconoscendo e tenendo conto di tutte le dimensioni di personalità degli alunni persegue il successo formativo ispirandosi ai seguenti criteri:

- creare un clima di relazioni positive, improntato sulla consapevolezza ed il reciproco riconoscimento dei ruoli, fra tutte le componenti scolastiche;
- differenziare la proposta formativa per offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio



le proprie potenzialità;

- contribuire a colmare le differenze sociali e culturali che limitano il pieno sviluppo della persona umana.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GUSSOLA	CRAA81301N
MOTTA BALUFFI (CAP)	CRAA81302P
SCANDOLARA RAVARA CAP.	CRAA81303Q
SAN GIOVANNI IN CROCE	CRAA81305T
SOLAROLO RAINERIO CAP.	CRAA81306V
CINGIA DE' BOTTI CAP.	CRAA81307X
INFANZIA - MARTIGNANA DI PO	CRAA81309Z

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



- percepiscono le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
" A. MINA " (GUSSOLA)	CREE81301V
SCANDOLARA RAVARA	CREE813031
" A. MAROLI " (MARTIGNANA PO)	CREE813042
SAN GIOVANNI IN CROCE CAP.	CREE813053

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ANGELO G. RONCALLI" (GUSSOLA)	CRMM81301T
"E. FERMI" (S. GIOVANNI IN CROCE)	CRMM81303X
SCUOLA MEDIA DI CINGIA DE BOTTI	CRMM813041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GUSSOLA CRAA81301N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MOTTA BALUFFI (CAP) CRAA81302P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCANDOLARA RAVARA CAP. CRAA81303Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIOVANNI IN CROCE CRAA81305T

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SOLAROLO RAINERIO CAP. CRAA81306V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CINGIA DE' BOTTI CAP. CRAA81307X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA - MARTIGNANA DI PO
CRAA813092**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " A. MINA " (GUSSOLA) CREE81301V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCANDOLARA RAVARA CREE813031

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: " A. MAROLI " (MARTIGNANA PO)
CREE813042**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIOVANNI IN CROCE CAP. CREE813053

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "ANGELO G.RONCALLI" (GUSSOLA)
CRMM81301T**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "E.FERMI" (S.GIOVANNI IN CROCE)
CRMM81303X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA DI CINGIA DE BOTTI CRMM813041

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dalla prima della Scuola Primaria all'ultima della Scuola Secondaria il monte orario è pari a trentatre ore annuali.



Curricolo di Istituto

I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze (da Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Le competenze chiave, così come formulate dall'Unione Europea, sono in grado di unificare e dare senso ai curricoli disciplinari, poiché in esse possiamo reperire il significato generale dell'apprendimento e della formazione. Analizzando il significato di ciascuna delle otto competenze europee vediamo come sia possibile da esse discendere alle diverse discipline, alle competenze metodologiche, alle capacità relazionali e sociali e come la declinazione delle otto competenze possa costituire un curricolo completo che diventa strumento unitario a disposizione dell'intero Consiglio di Classe. Un curricolo fondato sulle otto



competenze chiave possiede una profonda coerenza interna, poiché è in grado di giustificare il significato delle discipline e di dare loro la corretta collocazione nell'insieme organizzato non dei saperi specialistici, ma del "sapere", che è dato dalle conoscenze consapevoli, dotate di capacità auto generativa, collocate in una prospettiva etica.

A partire dall'a.s.2019-2020, l'istituto è impegnato a costruire un curricolo verticale che sarà il riferimento per la progettazione didattica e che successivamente sarà declinato in un curricolo per competenze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: I VALORI DI BASE DELLA VITA COLLETTIVA SECONDO PRASSI DI BUONA EDUCAZIONE

L'alunno scopre e manifesta il senso della propria identità e appartenenza. Si comporta in modo tale che sia possibile la partecipazione efficace e costruttiva all'interno del gruppo. Conosce gruppi, associazioni, enti e/o istituzioni presenti sul territorio che, nel rispetto della legalità, favoriscono la solidarietà. Riconosce azioni positive in funzione della crescita armoniosa della comunità cui appartiene. Conosce e mette in atto alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e abitudini alimentari e di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCARE ALLA SALUTE E AL RISPETTO DELL'AMBIENTE



L'alunno individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche in cui si vive ed elabora ipotesi d'intervento. Riconosce in situazione gli interventi delle istituzioni pubbliche che si occupano dei problemi ambientali. Riconosce ed approfondisce i problemi connessi al degrado del Pianeta (acqua, aria, suolo, energia) e le soluzioni ipotizzabili. Collabora con esperti esterni alla realizzazione di progetti comuni di prevenzione e promuove abitudini e stili di vita che non inducono dipendenze. Esplora gli ambienti circostanti ed attua forme di rispetto. Riflette, si confronta, ascolta e discute con gli adulti e con gli altri bambini tenendo conto del proprio e dell'altrui punti di vista e delle differenze e rispettandole. Riconosce nei compagni modalità e tempi diversi, condivide con loro giochi e materiali. Collabora per la realizzazione di un progetto comune.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI E RESPONSABILI**

Acquisisce la competenza di base nell'uso delle TIC, matura la consapevolezza della propria identità in Rete, delle caratteristiche, delle potenzialità e rischi del contesto virtuale in cui si muove, delle responsabilità e delle implicazioni sociali insite nel proprio agire in Rete.

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Partecipare**

Conosce e mette in atto forme di rispetto ed educazione verso gli altri. Collabora con il gruppo dei pari e partecipa alla vita della classe in modo corretto. Conosce e condivide le regole di diversi contesti di vita. Favorisce l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale nel gioco e nelle attività. Partecipa responsabilmente alla vita della comunità scolastica come esercizio di cittadinanza attiva che permette di riconoscere ed esercitare diritti e doveri; acquisisce capacità di lavorare e



progettare insieme; rafforza il senso di solidarietà.

Riconosce nella realtà i casi di attuazione o di non attuazione dei principi fondamentali della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Essere cittadino attivo

1. Favorisce l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del



benessere personale nel gioco e nelle attività; conosce e promuove atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale: disagio, pericolo, incidente; conosce e promuove atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva; comprende che fumo ed alcool procurano danni all'apparato respiratorio e cardiocircolatorio.

Promuove lo sviluppo di atteggiamenti consapevoli nella scelta e nell'acquisto di prodotti alimentari - promuovere l'analisi degli aspetti geografico, storici, sociali, psicologici, legati al rapporto, personale e collettivo, con il cibo. Promuove lo sviluppo di atteggiamenti consapevoli nella cura del corpo e della propria alimentazione; favorisce l'analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio; fa conoscere i cambiamenti climatici, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di biodiversità, varie forme di inquinamento: cause ed ipotesi di intervento

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ Essere cittadino consapevole

1. Conosce le potenzialità degli ambienti virtuali utilizzati comunemente; è in grado di utilizzare lo strumento da un punto di vista tecnico; adegua la propria comunicazione virtuale in relazione all'interlocutore. Sa gestire le emozioni che possono emergere all'interno del contesto virtuale in cui si muove (Social Network, gioco on line, chat) ; sa esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove; è in grado di



analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni; sa assumersi la responsabilità finale delle proprie decisioni nella consapevolezza che tutto quello che viene inserito, scritto o pubblicato in rete, potrebbe avere implicazioni sociali positive o negative sull'immagine virtuale di sé e degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO ACCOGLIENZA, ROUTINE, FESTE E RICORRENZE

Costruzione della prima forma di comunità per stare bene insieme e fare la prima esperienza di diritti e doveri.

Conoscere simboli e tradizioni e primo confronto con simboli e tradizioni diverse anche religiose.

Veicolare il rispecchiamento nei valori universali "costituzionali".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ EDUCAZIONE ALIMENTARE

Percorso in cui educazione alimentare, attività motoria e benessere psicofisico vanno di pari passo. È di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale.

L'educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta dell'educazione alla salute. Nell'ambiente scolastico il bambino ha la possibilità di sperimentare nuove conoscenze e gestualità che lo condurranno ad una corretta ed equilibrata alimentazione. Durante il percorso verranno fornite le prime conoscenze utili per la corretta gestione del proprio corpo, in modo da promuovere l'assunzione di positive abitudini igienico-sanitarie ed alimentari.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **EDUCAZIONE STRADALE**

La motivazione che sta alla base della realizzazione di un progetto di educazione stradale nella scuola dell'Infanzia è quella di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri sulla strada. L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assumono un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

A partire dall'esplorazione e dalla scoperta del territorio naturale circostante si costruisce nei bambini la prima forma di rispetto della natura e degli esseri vegetali ed animali privilegiando attività all'aperto, il riuso creativo del materiale naturale, orti didattici, giardini della vita che costituiscono oasi di biodiversità per insetti impollinatori.

Laboratori e spazi/gioco interni con riuso creativo dei materiali di scarto (potenzialità



creativa del materiale non strutturato e nuova vita allo scarto). Coltivazione e cura di piante verdi viventi all'interno della scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

A partire dalla scoperta del proprio paese (monumenti, storie, tradizioni) con le relative istituzioni (comune) per allargarsi alla regione, nazione, unione europea.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ EDUCAZIONE DIGITALE

Coding unplugged, primo approccio alle steam, educazione all'utilizzo dei media digitali

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

In fase di elaborazione

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali è realizzato attraverso le attività dei laboratori nella scuola secondaria e l'adesione al modello della scuola Senza Zaino per le scuole dell'infanzia e primarie.

E' inoltre attivo il percorso "Life skills training" nella scuola Secondaria per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha scelto alcune competenze chiave per la cittadinanza attiva che, unitamente alle competenze chiave di cittadinanza, costituiscono la base delle progettazioni didattiche della classe e disciplinari.

In particolare:

1. Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
2. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
3. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed



utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Utilizzo della quota di autonomia

Scuola primaria

Nell' esercizio dell' autonomia didattica ed organizzativa l'istituto ha individuato le soluzioni più idonee per il migliore impiego delle risorse disponibili.

L'orario di funzionamento della scuola primaria del nostro istituto è di 30 ore settimanali distribuiti su 5 giorni. L'Ufficio Scolastico Territoriale ha riconosciuto un organico idoneo allo svolgimento di 28 ore, ma con l'impiego dell'organico di potenziamento si è potuto offrire il funzionamento a 30 ore per le classi dalla 1^a alla 4^a, mentre con le ore di educazione motoria sulle classi 5^a si è potuto espandere le 28 ore a 30

Le nostre primarie adottano il modello di Scuola Senza Zaino, basato su di un approccio globale al curricolo che ha come riferimento tre valori cardine: la responsabilità, per stimolare gli alunni ad essere protagonisti nell'apprendimento, autovalutandosi e agendo consapevolmente in autonomia; l'ospitalità, che si declina anche con la cura dell'ambiente e un'organizzazione degli spazi "attivizzante" e accogliente; e la comunità, per apprendere nella relazione e valorizzare il ruolo dei pari, scambiare pratiche e fare esperienza di cittadinanza.

La vita quotidiana in classe è scandita - a seconda dei momenti - da attività che possono essere uniche per tutti e da svolgersi in contemporanea; oppure diversificate per gruppi di lavoro e realizzate a rotazione nelle isole; o ancora uguali ma con tempi, materiali o strategie diverse. I materiali strutturati, gli strumenti e le schede didattiche permettono di differenziare le attività e di personalizzare i percorsi di apprendimento, assecondando gli stili cognitivi, i bisogni e i tempi di ciascuno. Il loro utilizzo stimola l'autonomia nel lavoro dei bambini e, allo stesso tempo, consente all'insegnante di trovare il tempo per affiancare chi si trova nella necessità di un'ulteriore spiegazione, di un consolidamento o di un potenziamento.

La gestione della classe orientata all'autonomia e al gruppo si basa su di un sistema di incarichi a



rotazione e di procedure che vengono elaborate assieme ai bambini, coinvolgendoli attivamente nell'individuazione del processo da gestire per progettare fasi e modalità, sperimentare le possibili soluzioni e modificarle secondo il bisogno.

Scuola secondaria di primo grado

La Scuola secondaria di primo grado aggiunge al curricolo cinque moduli di attività laboratoriali a settimana (uno al giorno) su programmazione quadrimestrale del consiglio di classe. Le attività hanno come finalità il perseguimento delle competenze in chiave europea.

Allegato:

DOCUMENTO FLESSIBILITA' ORARIA 2022-2023.docx.pdf

Approfondimento

LA SCUOLA DEL CURRICOLO

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze (*da Indicazioni nazionali per il curricolo 2012*)

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento



nazionale.

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Le competenze chiave, così come formulate dall'Unione Europea, sono in grado di unificare e dare senso ai curricoli disciplinari, poiché in esse possiamo reperire il significato generale dell'apprendimento e della formazione. Analizzando il significato di ciascuna delle otto competenze europee vediamo come sia possibile da esse discendere alle diverse discipline, alle competenze metodologiche, alle capacità relazionali e sociali e come la declinazione delle otto competenze possa costituire un curricolo completo che diventa strumento unitario a disposizione dell'intero Consiglio di Classe.

Un curricolo fondato sulle otto competenze chiave possiede una profonda coerenza interna, poiché è in grado di giustificare il significato delle discipline e di dare loro la corretta collocazione nell'insieme organizzato non dei saperi specialistici, ma del "sapere", che è dato dalle conoscenze consapevoli, dotate di capacità auto generativa, collocate in una prospettiva etica.

La progettazione per competenze parte dalla scuola dell'infanzia dove sono stati predisposti nuovi modelli di **progettazione/documentazione** che hanno come riferimento/fondamento il nuovo curricolo per sistemi di competenza e che vogliono



partire dal bambino, portatore di una sua storia personale fatta di relazioni, di esperienze pregresse, curiosità e conoscenze spesso ancora "ingenua" per collocarlo là, al centro del progetto e delle attenzioni educative di tutta l'organizzazione .

- Le attività proposte devono realizzare apprendimento, dalle esperienze pregresse alla generalizzazione.
- Devono essere unitarie e trasversali.
- Devono implicare attività laboratoriale, cioè azione seguita e supportata dalla riflessione.
- Implicano la consapevolezza di ciò che si è, di ciò che si fa e di ciò che si apprende.

Il nostro Istituto ha organizzato il curricolo verticale con specifico riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (scuola secondaria di primo grado), ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (sviluppo verticale) e per ogni classe di appartenenza (sviluppo orizzontale) .

Dalla **circolare del MIUR n3 del 13 febbraio 2015** si evince chiaramente che le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in relazione ai traguardi di sviluppo di disciplina riportati nelle Indicazioni nazionali 2012.

Il nostro istituto ha pertanto predisposto un sistema in cui si individua una corrispondenza tra competenze di cittadinanza , traguardi di competenza disciplinari e OdA poiché ogni ambito culturale, attraverso un percorso che presuppone la sfera dei saperi, giunge a certificare le otto competenze chiave secondo il seguente schema elaborato per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono



individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

I docenti dell'Istituto hanno provveduto a distribuire le competenze, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascun anno scolastico in modo da avere un quadro completo di riferimento per le programmazioni di ogni classe dell'Istituto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratorio teatrale in lingua

Il teatro viene utilizzato come canale di formazione nelle discipline di italiano, inglese, francese, in tre modalità: - rappresentazioni messe in scena da attori madrelingua inglesi e francesi; - rappresentazioni "interattive" di attori e alunni; - rappresentazioni messe in scena dagli alunni guidati dai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'obiettivo sono la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, nonché le competenze sociali che si attivano nel lavoro di gruppo e nella performance teatrale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Sala polivalente comunale



Approfondimento

Un momento della rappresentazione "Ipodissea" con la compagnia Eventi Teatro ragazzi.

● Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Il nostro Istituto promuove la conoscenza anche attraverso le uscite sul territorio e i viaggi d'istruzione, sin dalla scuola dell'Infanzia. Le mete vengono individuate in base alla programmazione degli obiettivi e delle competenze discusse nel primo consiglio di classe o interclasse di ogni nuovo anno scolastico. Tra le mete più frequenti ci sono il Museo Diotti di Casalmaggiore, le città d'arte e luoghi di interesse naturalistico. Durante il terzo anno della Secondaria di Primo grado vengono organizzati viaggi in Italia di più giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si promuove il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Cittadinanza attiva

Si prevedono iniziative che si collocano in giornate di richiamo collettivo, ad esempio la Giornata della memoria, la giornata della pace, la ricorrenza del 25 aprile, in cui dall'Infanzia alla Secondaria di Primo grado, gli alunni propongono riflessioni in varie forme come elaborati scritti o d'arte in contesti pubblici quali la Piazza del paese. Si propone anche la sensibilizzazione verso le associazioni di volontariato del territorio che si presentano agli alunni attraverso incontri a scuola o la partecipazione a concorsi, di cui ricordiamo quello fotografico proposto dall'AIDO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Si promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Biblioteca

Da sempre l'Istituto vive una stretta collaborazione con le biblioteche del territorio. Queste offrono un valido servizio di consultazione/prestito libri per gli alunni delle varie fasce di età e inoltre, in collaborazione con gli insegnanti, si attivano per proporre agli studenti attività didattiche coinvolgenti e stimolanti, al fine di promuovere sempre più il piacere della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si persegue la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



● Laboratorio di madrelingua inglese

Le classi della secondaria di primo grado sperimentano questo laboratorio già da qualche anno, finalizzato a sviluppare le abilità di conversazione in lingua e alla preparazione per l'esame KET. Da quest'anno, anche le classi quinte della Scuola Primaria, in alcuni momenti dell'anno scolastico, accolgono l'insegnante madrelingua di inglese per attività di conversazione, di gioco, e approfondimento lessicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Si persegue valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● Coltivare la terra per coltivare pensieri: creare un orto a scuola

Il progetto nasce dal bisogno di far emergere l'importanza di - riappropriarsi di un rapporto autentico con la terra, guidare al rispetto della natura e dell'agricoltura biologica e rendere consapevoli gli alunni per dare un futuro alla nostra Terra. - sensibilizzare i ragazzi sul tema del



rispetto della natura e della valorizzazione dell'agricoltura creando così conoscenze durevoli predisposte in percorsi e ambienti di apprendimento che permettano loro di alimentare abilità e competenze culturali, metacognitive e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. -realizzare aiuole rialzate che, sulla scia dell'inclusione e della collaborazione, possano diventare facilitatori di esperienze di comunità anche per i ragazzi con disabilità - promuovere pratiche d'uso di sensibilizzazione verso il riciclo e il riuso di materiale già esistente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Si intende sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e alle buone pratiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Terreno esterno nel cortile della scuola

● Giochi matematici

Il nostro istituto da molti anni aderisce all'iniziativa "Giochi d'Autunno", organizzata dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. Le difficoltà dei "Giochi" che gli studenti



devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti, sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: CE (per gli allievi di quarta e quinta elementare); C1 (per gli studenti di prima e seconda media); C2 (per gli studenti di terza media). Sono delle gare matematiche ma per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e nessun teorema particolarmente impegnativo. Logica, intuizione e fantasia sono questi gli elementi necessari per affrontare i giochi matematici proposti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Si intende: - per far capire che matematica non è solo imparare formule a memoria, applicare regole o fare calcoli. - per valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori - per fare avvicinare alla disciplina quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica (siamo convinti che il gioco sia un ottimo strumento per stimolare la loro curiosità).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi sportivi

Ogni anno il Collegio docenti delibera la costituzione del Gruppo Sportivo Studentesco. In seguito i docenti di educazione motoria organizzano gruppi di alunni che, con adeguata



preparazione, parteciperanno alle gare di varie discipline sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Oltre gli obiettivi specifici della disciplina, quest'attività favorisce il lavoro di squadra e le relazione tra i pari, nonché lo sviluppo di un sano spirito di competizione che incoraggia a dare il meglio di se'.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo

La scuola ha un ruolo importante nella lotta ai pericoli legati all'uso ormai quotidiano e massiccio della rete internet. Il compito è quello di promuovere comportamenti pro-sociali e buone pratiche nelle relazioni con gli altri. Ogni consiglio di classe si attiva per sensibilizzare ma soprattutto informare gli alunni riguardo ai rischi e ai datti del bullismo e del cyberbullismo, nonché dei loro risvolti legali. Vengono proposte attività di rielaborazione dei contenuti e di riflessione su questi temi attraverso la scrittura, la musica e l'arte.



Risultati attesi

Si intende promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Dedalo Green Challenge: la tecnologia al servizio delle sostenibilità

L'approccio STEAM porta gli studenti a scoprire le pratiche di lavoro reali in cui sono coinvolti scienziati, ingegneri e qualsiasi altro lavoratore proveniente dagli studi STEM. I progetti STEAM aiutano gli studenti a scoprire come le arti sono parte integrante dei processi e dei prodotti che coinvolgono le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica. Nel mondo di oggi, le pratiche di innovazione nel campo dell'ingegneria e della tecnologia non possono essere separate dal pensiero progettuale, dalla creatività, dalla comunicazione e dalle abilità artistiche. Tecnici, esperti informatici e ingegneri sono coinvolti nei processi creativi, così come i lavoratori tipicamente classificati come operanti nelle STEM. Dato che la creatività è al centro sia delle arti che della tecnologia, ha senso considerare l'integrazione di STEM, arti e scienze umane come cruciale per l'innovazione e il cambiamento adattivo. Preparare gli studenti al successo futuro significa esporli a queste discipline in modo olistico per sviluppare le loro abilità. Un contesto STEAM non insegna solo agli studenti come pensare criticamente, risolvere i problemi e usare la creatività, ma prepara gli studenti a lavorare in settori che sono pronti a crescere. Il progetto intende mettere in evidenza l'attuazione delle seguenti competenze: pensiero critico e problem



solving collaborazione e comunicazione Imparare a imparare capacità alfabetica funzionale competenze digitali iniziativa e pensiero autonomo creatività apprendimento autodiretto abilità sociali Facendo perno sulla trasversalità e adattando opportunamente le strumentazioni a età e livelli differenti, gli alunni potranno fare esperienza diretta del territorio circostante: modelleranno attraverso i kit Lego un'area rappresentativa degli spazi loro conosciuti; si approcceranno al coding e alla robotica per mappare e rappresentare visivamente gli spazi analizzati; si serviranno di moduli elettronici intelligenti in grado di monitorare i livelli di CO₂ presenti nell'aria; si dedicheranno all'osservazione diretta e allo studio dei dati raccolti; realizzeranno veri e propri tour virtuali in realtà aumentata da loro creati per raccontare in storytelling i dati ambientali rilevati e apportare possibili soluzioni. FASE 1: kit Lego; ultimo anno infanzia, classi prime, seconde e terze primaria FASE 2: coding mbot : seconde e terze secondaria FASE 3: progettazione realtà virtuale: classi terze, quarte e quinte primaria, prime secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto attraverso un percorso verticale che, trovando un raccordo tra i tre ordini di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria, permetta di acquisire la conoscenza dei fondamenti della programmazione basata su una metodologia educativa ludico-sperimentale "project based" che coinvolga buona parte delle materie curriculari e maggiormente incentrata su dispositivi innovativi. Gli studenti si muoveranno sia all'interno di



aule predisposte all'hi-tech, con tecnologie centrali e strumentali, sia in spazi interni alle singole aule, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Un ulteriore ambiente di apprendimento sarà il territorio stesso dal momento che scopo del progetto è l'utilizzo di alcune tecnologie STEM al servizio della sostenibilità ambientale che possano favorire il valore dell'inclusione e l'apprendimento hands-on, guidando i ragazzi a diventare protagonisti di un processo di apprendimento volto a innescare in loro le basi per una cittadinanza attiva e consapevole.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Fa-rete il Futuro. Un' occasione per crescere, socializzando"

Oggi alla qualità della scuola contribuisce anche la comunicazione e la diffusione della Media Education. A fronte di una sempre più crescente attenzione mediatica verso la Scuola e l'Istruzione, in gran parte legata al "periodo Covid" e alla conseguente decisione di riprendere in molti casi la didattica a distanza, diviene fondamentale inserire nei piani scolastici una referenza per la comunicazione, il Comunicatore Scolastico, che sappia gestire in modo serrato la comunicazione interna ed esterna di un istituto, soprattutto pianificando e progettando interventi educativi e formativi (rivolti a studenti, docenti e famiglie) sui temi della "media education". BLOG "Il Diario dispensario" Si tratta di uno spazio virtuale di consultazione creato grazie ai contenuti personali o collettivi che siano di pubblica utilità. Ci piace immaginarlo come una valigetta del medico che al suo interno offre qualsiasi strumento utile a curare un determinato problema. Nel nostro caso, sarà un giornale on line dove poter trovare riflessioni, pensieri e filosofie in forma scritta o multimediale (foto-video) su qualsiasi argomento al fine di combattere una "malattia moderna" che si fa strada sempre di più e si chiama "indifferenza". Il Blog si prefigge di raggiungere più persone possibili e di essere un "ponte strutturato" tra scuola



e famiglia, tra insegnanti ed alunni. Il Blog deve diventare un canale di diffusione molto efficace grazie all'utilizzo di: Tag: parole chiave per sapersi orientare con facilità sui contenuti; Feed: Pop up di avviso per la pubblicazione di news e aggiornamenti in tempo reale; Anchor Text: collegamento e possibilità di accesso ad altri siti per approfondire ulteriormente un argomento. SOCIAL MEDIA Facebook e Instagram Creazione di profili social della Scuola, ovviamente in continuo dialogo fra essi, per la condivisione di informazioni in modo snello e direzionale al fine di favorire la definizione della Brand Identity dell'Istituto. Ovvero: "Quale filosofia della realtà scolastica voglio mettere in risalto? Quali valori mi piacerebbe affiorassero?". Le risposte le ritrovo proprio nella pubblicazione di post che raccontino il "Chi siamo", il "Da dove veniamo" e "cosa vogliamo realizzare" attraverso aforismi creati ad hoc, immagini e fotografie scattate che raccolgano personalità, definiscano gli obiettivi e arrivino alle migliaia di fruitori di Internet. Indispensabili alleati per raggiungere maggiore visibilità e raggiungere un numero considerevole di seguaci sono: Facebook Stories per Facebook: durano 24h ed incuriosiscono. Si tratta di visual storytelling per raccontare l'attività in vario modo; Hastag (#) per Instagram: sono uno dei migliori modi per aumentare followers e l'audience del profilo. Usarli in modo corretto può aiutare a esporre la realtà scolastica ad un vasto pubblico e sono essenziali per l'organizzazione dei contenuti nel Social Network. Inoltre aiutano il processo di ottimizzazione di un post e la scoperta di contenuti da parte degli utenti. (@geodedalo - approfondimento) PODCAST School on Air Si conferma come una delle più grandi e importanti novità della comunicazione degli ultimi anni. In Italia il lockdown ha portato soprattutto i giovani a ritagliarsi momenti quotidiani per inforcare le cuffiette e ascoltare programmi preferiti facendo registrare un aumento della fruizione di questi contenuti. La realizzazione di un podcast come attività didattica permetterebbe agli studenti di esercitarsi nell'uso della lingua orale e scritta, migliorare la dizione, usare efficacemente il tono della voce e acquisire confidenza con l'esposizione imparando a gestire la propria emotività. Non è trascurabile anche il lavoro in gruppo che porterebbe gli alunni a lavorare unitamente in team e a rispettare scadenze fisse. I ragazzi potrebbero sentirsi più motivati ed interessati alle attività di apprendimento vista la maggior propensione che hanno verso l'uso delle nuove tecnologie. Non da ultimo, si educano ad un uso positivo, critico ed efficace di tecnologie. Insomma, fare un podcast è un po' come andare in radio: le loro azioni verrebbero poi selezionate e "mandate in onda" durante gli intervalli e i momenti ricreativi, in diffusione. BIBLIOTECA DIGITALE SCOLASTICA Avere una lista di libri fruibili digitalmente e incentivare l'interesse per la lettura. Evento finale: Realizzazione di un BLOG, pubblicazione dei profili FACEBOOK e INSTAGRAM, realizzazione di un PODCAST.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Raggiungimento di una didattica universale, plurale, accessibile, capace di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni studente. Proposta attiva e collaborativa dei valori e delle esperienze propri dell'Istituto. Coinvolgimento attivo da parte di studenti e famiglie .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	risorse interne ed esterne

● Life skills

La scuola ha aderito nel 2020 alla Rete di Scuole che promuovono la salute. In quest'ottica l'Istituto ha avviato un percorso di integrazione dei percorsi didattici con le linee previste dalla Rete in funzione della promozione dello "star bene a scuola". Tra le prime azioni si colloca la proposta del "Life skills training", che nasce dai bisogni rilevati nelle classi della scuola Secondaria: - Fragilità relazionale - Fragilità nella gestione delle emozioni - Necessità di potenziare l'autoregolazione e l'autoefficacia Il "training" prevede una formazione dei docenti che si rendono disponibili.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Incentivare lo stare bene a scuola attraverso le life skills.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Comunicare... In tutti i sensi!**

S'intende riprendere ed ampliare il percorso declinato "in verticale" iniziato lo scorso anno scolastico e legato al mondo della comunicazione non solamente verbale. Gli obiettivi prioritari: - garantire il successo formativo di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà, Bisogni Educativi Speciali o sono arrivati da poco tempo in Italia e non conoscono la lingua; - ampliare l'offerta formativa attraverso attività con una sempre maggiore attenzione alle specificità dei singoli alunni e ai diversi stili comunicativi, relazionali e cognitivi, potenziando così l'inclusione scolastica; - comprendere e conoscere la disabilità e vivere positivamente le diversità che ci rendono unici; - valorizzare le differenze per trasformarle



in risorse e permettere agli studenti di sperimentarsi in dinamiche diverse e contemporaneamente potenziare le diverse abilità per favorire un ambiente sereno; - sensibilizzare alle diverse forme di comunicazione in un'ottica di opportunità e arricchimento personale; - promuovere l'uguaglianza di tutti gli alunni nei diritti e nelle opportunità, mantenendo come valore importante la diversità e i talenti di ognuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Garantire il successo formativo di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES); - Offrire un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola che favorisca il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Risorse professionali

risorse interne ed esterne



Approfondimento

Attività proposte:

INFANZIA :

“LEGGERE INSIEME, UNA BELLA ESPERIENZA”.

Progetto di lettura in CAA, rivolto a tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

Si tratta di una modalità di comunicazione alternativa che può essere utile alla Scuola dell'Infanzia, per

poter permettere loro di poter leggere attraverso le immagini.

La lettura in CAA, diventa un'opportunità, una strategia per tutti, bambini ed insegnanti e permette a tutti di

ampliare le modalità comunicative e relazionali.

Questo progetto prevede il coinvolgimento della RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE, delle BIBLIOTECHE presenti sul territorio e dell'ASSOCIAZIONE “ STELLE SULLA TERRA”.

PRIMARIA

- Corso di BRAILLE (con esperti) - integrato con un'uscita didattica presso l'Istituto Ciechi di

Milano “Dialogo nel buio”

- Corso di LIS (con esperti)

- Attività di basket (con esperti)

- Attività di ippoterapia (associazione Futura)

SECONDARIA

- Corso di BRAILLE (con esperti) - integrato con un'uscita didattica presso l'Istituto Ciechi di

Milano “Dialogo nel buio”



- Corso di LIS (con esperti)
- Attività di basket (con esperti)

● Sportello psicologico

Attivazione di sportello d'ascolto psicologico su problematiche legate al mondo della scuola (difficoltà di apprendimento, difficoltà relazionali con docenti e con compagni, orientamento scolastico) e non solo (v. conflitti genitori-figli o crisi legate al processo di crescita). Al servizio possono accedere individualmente gli alunni, le loro famiglie e il personale scolastico, e parallelamente si possono organizzare incontri di gruppo gestiti sempre dallo psicologo, rivolti a genitori e insegnanti, su specifiche tematiche di interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sostenere la scuola nell' accompagnare i bambini/ragazzi nel loro percorso di crescita e maturazione umana oltre che didattica; offrire agli alunni la possibilità di ricevere un sostegno competente nei momenti "critici"; avvicinare le famiglie all'ambiente scolastico e creare una rete di rapporti positivi, offrendo la possibilità di usufruire di un aiuto competente per eventuali



difficoltà nel rapporto con i figli; sostenere gli insegnanti nel difficile compito di "formazione" dei bambini, supportandoli nella gestione del gruppo classe.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● Educare alla legalità

Il nostro Istituto Comprensivo, facente parte della rete CPL (Centro di Promozione della Legalità) di Cremona, pone al centro della propria offerta formativa l'educazione alla legalità attraverso un percorso educativo che coinvolge docenti, alunni, famiglie e territorio. Promuovere la cultura della legalità significa educare al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ognuno. Obiettivo primario della scuola quindi sarà lo sviluppo dello studente nella sua dimensione personale e umana affinché ogni alunno sia capace di accettare, rispettare e soprattutto di riconoscere il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì come fondamentale strumento di aiuto per una convivenza civile pacifica e produttiva. Promuovere le abilità sociali (social skills) diventa un fondamentale punto di partenza: bambini e ragazzi con buone abilità sociali tendono ad assumere atteggiamenti pacifici, rispettosi dell'altro e delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; -Acquisire i



valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; -Educare alla solidarietà e alla tolleranza, al rispetto delle diversità; -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; -Sviluppare il senso di responsabilità per riflettere sulle conseguenze del proprio agire e per fare in modo che le proprie azioni siano orientate al bene comune.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	risorse interne ed esterne

● Scuola Attiva Kids

Un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio sportive previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.



Risorse professionali

risorse interne ed esterne

● I CARE: BEE Happy

Proposta del gruppo di volontari Sentinelle delle mura, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Pomì per stimolare nei bambini una riflessione sulle tematiche ambientali nella prospettiva dei cambiamenti climatici e guidarli verso una valorizzazione delle risorse attraverso anche piccoli gesti quotidiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire una maggiore consapevolezza delle tematiche ambientali attraverso la conoscenza delle api, operose sentinelle che vigilano sul benessere del mondo natura e contribuiscono alla protezione del nostro ecosistema.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne



● Body fun

Il progetto nasce dal bisogno di promuovere esperienze concrete e motivanti che valorizzino le specificità di ognuno e la collaborazione, nell'ottica dell'inclusione di tutti i bisogni educativi. Si tiene sempre in primaria considerazione tanto la specificità di ciascuno, quanto la dimensione socio - relazionale, fonte di scambio e creatività collettiva. Ci si propone di: Esplorare diverse possibilità espressive, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri. Improvvisare liberamente e in modo creativo nuove forme di comunicazione (il corpo per...). Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo. Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Utilizzare il linguaggio musicale come uno strumento libero che non comporta giudizi o valutazioni ma che vale in quanto esperienza espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo è di favorire l'integrazione tra i bambini della stessa classe e non, la capacità di lavorare in gruppo, la condivisione di esperienze nuove e diverse, attraverso la musica, il gioco e lo stimolo alla partecipazione e alla collaborazione, lo sviluppo della personalità e dei suoi potenziali espressivi, l'acquisizione della fiducia in sé e il rispetto degli altri.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SeminiAMO

Il progetto nasce dal bisogno di promuovere e sviluppare nei bambini valori semplici ma di essenziale importanza: Prendersi cura delle cose Rispettare i tempi della natura e il ciclo delle stagioni Impegnarsi per il bene comune Apprezzare il lavoro cooperativo Accrescere il senso di responsabilità Educare al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile Promuovere esperienze inclusive Coltivare l'orto a scuola è un efficace modo per favorire l'apprendimento esperienziale ("se faccio imparo") attraverso un coinvolgimento diretto e attivo degli alunni, mediante l'osservazione dei fatti, lo spirito di ricerca, la progettazione e la sperimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto "SeminiAMO" sviluppa la conoscenza del proprio territorio, per costruire un rapporto sano con gli elementi naturali e ambientali, per sviluppare la manualità, per comprendere il funzionamento di una comunità che coopera per il bene comune, per far tesoro delle esperienze altrui attraverso la condivisione dei saperi. Avere cura di un orto è un modo di amare e curare la Vita. Questo vuol dire badare che alle piante non manchino nutrimento e acqua, proteggerle quando è necessario, sostenere quelle che ne hanno bisogno.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

risorse interne ed esterne

● Storie con le ali

Laboratorio narrativo di comunità I partecipanti saranno guidati in un percorso attraverso le proprie storie e le storie di una Comunità diventando veri e propri “cacciatori di storie” (vere, inventate, scritte, raccontate, condivise) per arrivare a riconoscersi nel contesto in cui vivono e tra la gente che lo abita. Daniele Goldoni (raccontatore, cantautore, contastorie) accompagnerà il gruppo nella scoperta di tecniche di narrazione e nella riflessione sul concetto di Comunità per arrivare a produrre un “oggetto narrativo condiviso”, che racconti il senso di appartenenza al proprio contesto creando significati comuni. Grande importanza avrà il metodo di lavoro che metterà i partecipanti nelle condizioni di confrontarsi e co-costruire una storia che sia realmente collettiva. Il laboratorio promuoverà un modo diverso per rapportarsi a sé stessi, al luogo, alle persone, alle istituzioni e al proprio posto nel tessuto sociale. Gli oggetti narrativi potranno essere in forma scritta o orale, ma anche avvalersi delle più moderne forme di comunicazione (audiovisivo, progetto grafico, multimedia, musica, videoarte, installazioni, ecc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Utilizzare il racconto come forma di valorizzazione delle differenze (di etnia, di età, culturali, religiose, sociali, economiche) e di promozione di narrazioni condivise e comuni che promuovano il senso di comunità. Per la Scuola Primaria: I luoghi della comunità Raccontare la comunità attraverso i luoghi. Narrare un paese attraverso le storie legate ai luoghi. Quelli storici, ma anche quelli significativi per le persone. Raccogliere le storie di comunità (dei genitori, dei nonni, di altri cittadini, di fratelli o sorelle più grandi) in un video girato a scuola, La restituzione finale potrà essere occasione di incontro di comunità in un evento pensato ad hoc.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

● Osservo, progetto, creo

OSSERVO, PROGETTO, CREO L'ambiente scolastico ridisegnato dai suoi protagonisti Le più recenti riflessioni pedagogiche pongono l'accento sull'importanza di utilizzare un approccio olistico e sistemico, che tenga conto delle relazioni tra le modalità di apprendimento e il contesto complessivo entro cui si colloca l'esperienza stessa. Si parla infatti di "ambiente di apprendimento", attento non solo alle metodologie impiegate dall'insegnante o alla gestione della relazione con gli allievi, ma anche a tutti gli elementi che configurano il momento formativo. Alcuni principi da cui non si può prescindere nel momento in cui si voglia progettare la riqualificazione di uno spazio scolastico insieme a tutta la comunità educante sono:

Riconoscere gli studenti come attori protagonisti e incoraggiare il loro impegno attivo, dando voce e ascolto alle loro motivazioni ed emozioni. Progettare un ambiente di apprendimento che faciliti il lavoro di gruppo e altre metodologie cooperative attente alla valorizzazione delle differenze individuali. Il nuovo spazio dovrà favorire una pluralità di opzioni didattiche, integrate anche dalle nuove tecnologie. Tenere presenti le "connessioni orizzontali" fra aree di conoscenza e discipline, affinché lo spazio riqualificato sia un bene comune e un valore aggiunto per tutti. Valorizzare la comunità educante (famiglie, associazioni territoriali, servizi istituzionali ecc...), sia nelle fasi di progettazione e realizzazione dello spazio, sia nel mantenerlo vivo realizzando attività di qualità attivando un processo di Service Learning dedito a improntare una



stretta collaborazione tra la scuola e la società Dare importanza all'outdoor education Sulla base di questi principi cardine, il progetto prevede al suo interno la proposta di più esperienze, ognuna finalizzata alla realizzazione di uno specifico elaborato. Le attività sono da intendersi fini a se stesse, per cui è possibile attivarle anche singolarmente: Digital Twin School L'attività intende proporre l'osservazione degli spazi interni ed esterni della scuola volti a una riqualificazione degli stessi; attivazione di problem solving; realizzazione di una versione in formato digitale degli spazi considerati e delle soluzioni emerse attraverso piattaforme STEAM quali Minecraft, Thinglink. Non solo riciclo L'attività si pone l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sul valore del riciclo e del riuso, inserendosi in un percorso più ampio di educazione dei più giovani al rispetto dell'ambiente e alla partecipazione della vita della nostra comunità per diventare cittadini attivi e consapevoli. A intervenire saranno anche gli operatori di Casalasca Servizi, che informeranno gli alunni su che cosa sia la raccolta differenziata, spingendoli a riflettere sulla possibile seconda vita di un oggetto tramite il riuso. Attraverso la fantasia e l'immaginazione verrà così stimolata la capacità di vedere oltre quello che di solito viene presentato solo come spazzatura di cui disfarsi e manualmente i ragazzi realizzeranno prodotti...non solo di riciclo. E' possibile anche considerare in quest'ottica l'inserimento del progetto Coltivare la terra per coltivare pensieri Il progetto vuole trovare riscontro di condivisione anche con altre scuole nazionali e internazionali attraverso la piattaforma eTwinning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Realizzazione di un progetto digitale Riquilibrato degli ambienti scolastici interni ed esterni
Condivisione sulla piattaforma eTwinning

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

● Consiglio dei ragazzi

Il progetto si inserisce nelle azioni delle Scuole che promuovono la Salute e ha come obiettivo principale la comprensione e la pratica del principio di rappresentanza e di responsabilità. Il Consiglio dei ragazzi dovrà essere un reale luogo di scambio, di proposta e di riflessione dove i ragazzi saranno protagonisti attivi e positivi della vita scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Il Consiglio dei ragazzi si definisce come prima azione verso la promozione della salute intesa nel suo significato sistemico. Si promuovono la capacità di comunicazione, di progettazione, di risoluzione di problemi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Orientamento

Il progetto ha l'obiettivo di favorire una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'attività di orientamento che punta a rafforzare: - L'autovalutazione dello studente; - La conoscenza del sistema scolastico e dell'offerta formativa del territorio; - Il coinvolgimento delle famiglie nel percorso di orientamento attraverso interventi mirati;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne



● E-Twinning

In seguito all'osservazione degli alunni è emerso il bisogno di proporre una nuova strategia didattica basata sul service learning. Obiettivi: - Sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo nella comunità scolastica e dell'importanza della creazione e del mantenimento di uno spazio comunitario come fonte di benessere per la società. - favorire la collaborazione con pari ed esperti per realizzare un progetto comune. - riflettere sui valori di convivenza all'interno e all'esterno della comunità scolastica. - conoscere ed utilizzare gli strumenti digitali per reperire idee utili allo svolgimento dei propri compiti e come mezzo di comunicazione in più lingue. - osservare l'ambiente circostante e analizzarne i bisogni, formulando e mettendo in pratica soluzioni utilizzando tecniche e materiali differenti, considerando le peculiarità del patrimonio naturale e culturale locale. - Descrivere idee e processi lavorativi utilizzando lingue diverse da quella italiana, scrivendo semplici testi rivolti a coetanei. - Riflettere sui processi di trasformazione e recupero delle risorse con particolare riferimento al concetto di sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Fare in modo che gli alunni sviluppino competenze e raggiungano traguardi di educazione civica legati al miglioramento della comunità scolastica presente e futura. Generare consapevolezza



ambientale partendo dal dibattito in classe e dalla successiva realizzazione di un lavoro di recupero degli ambienti esterni. Migliorare la competenza multilinguistica e della sicurezza nel parlato e nello scritto con coetanei di differente nazionalità. Comprendere l'importanza del lavoro cooperativo per la realizzazione di un progetto comune: partire da singoli lavori per realizzare un progetto comunitario.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

● Laboratorio di madrelingua francese

Approccio alla conversazione francese in quanto gli alunni tendono a non utilizzare spontaneamente la L2. Tutto ciò per favorire l'interazione. Controllo dei suoni, delle espressioni linguistiche e delle funzioni comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Si persegue valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua francese e ad altre lingue dell'Unione europea

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

● Read more



Promuovere la lettura come pratica quotidiana attraverso il coinvolgimento di tutti gli insegnanti della classe (lettura come competenza trasversale), la libertà di scelta, il rafforzamento del legame tra lettura e scuola, l'elasticità del progetto in quanto adattabile a diversi gruppi e contesti, la possibilità di fare rete con biblioteche, enti pubblici e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Far sì che la lettura diventi per i ragazzi un'abitudine quotidiana, finalmente svincolata da imposizioni, obblighi o giudizi.

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

● Robotica educativa per una didattica attiva

Sviluppare il pensiero computazionale; avviare alla programmazione informatica, promuovere cooperazione e lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Imparare a progettare, acquisire autonomia operativa al fine di realizzare un lavoro complesso tramite l'acquisizione di un metodo di ragionamento basato sulla sperimentazione e sul ragionamento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	risorse interne ed esterne

● Educare al pensiero

Gli obiettivi centrali del progetto sono: lo sviluppo delle abilità di pensiero: allenare il pensiero critico, impiantare ragionamenti validi, scoprire nuovi punti di vista, problematizzare, mostrare l'attualità e la vicinanza delle grandi tematiche nella vita di ogni persona; lo sviluppo delle capacità relazionali: imparare a riconoscere le proprie idee e quelle degli altri, interiorizzare i valori della democraticità come il rispetto, l'ascolto e l'empatia, dialogare con gli altri riconoscendo la necessità di creare relazione. L'attività si svolge con sessioni di durata predefinita durante i quali il gruppo-classe, guidato da un facilitatore, cercherà di dare risposta a una domanda partendo da uno stimolo (un racconto, una poesia, un video, un'attività...) attraverso un dialogo in cui ognuno è chiamato a mettersi in gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Attuare una vera e propria educazione al pensiero. Realizzare un tempo-spazio in cui il pensiero dei ragazzi può esprimersi secondo le disposizioni individuali nel contesto di un dialogo improntato sui principi del rispetto e della democraticità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	risorse interne ed esterne

● Teatro

Il laboratorio teatrale nasce dalla necessità di aiutare i bambini a comprendere come canalizzare le risorse emozionali, a offrire occasioni per sviluppare la capacità di ascolto, per cooperare, unirsi, per riconoscere i limiti e le potenzialità proprie e altrui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il teatro a scuola vuole essere un mezzo privilegiato per: □ aiutare il gruppo ad acquisire coesione; □ aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo; □ aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti; □ sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali; □ ampliare le conoscenze di persone, luoghi, tempi diversi dai nostri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

● Senza zaino day: I CARE: mi prendo cura di me, di te e di tutto ciò che c'è intorno a me

Partendo dal significato della parola "cura" (avere riguardo, attenzione, rispetto...), il progetto si articolerà su tre dimensioni: Cura di me Curare la propria persona (essere attenti alla propria salute, alla propria sicurezza, alla corretta alimentazione, all'igiene...); Curare e dar voce ai propri bisogni, i propri desideri, le proprie emozioni, i propri sentimenti; Cura di te (dell'altro da sé) Rispetto i tuoi bisogni Ascolto le tue idee Ti aiuto se hai bisogno Ti conforto se sei triste Ti sto vicino se ti senti solo Ti tratto con gentilezza ... Cura di ciò che c'è intorno a me La mia scuola La mia casa Il territorio La natura e l'ambiente... Gli alunni, in questo percorso educativo e formativo, dovranno sentirsi protagonisti e pienamente consapevoli delle proprie scelte, decisioni e delle conseguenze derivanti da atteggiamenti o comportamenti poco sani o poco rispettosi. Dovranno sentirsi motivati a modificare eventuali abitudini scorrette e diventare da stimolo positivo per altre persone. Il progetto verrà declinato nei vari plessi di scuola primaria e si concluderà con una giornata comune : il senza zaino day

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo primario di educare i bambini a stili di vita sani e sostenibili e promuovere comportamenti responsabili verso sé stessi, verso la collettività e verso l'ambiente in cui viviamo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'iniziativa coinvolge tutti i plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria e sarà il del del Senza Zaino day.



● Divertimovimento

Nel percorso Divertimovimento verranno proposti giochi ed esercizi ogni volta differenti, prendendo spunto da un racconto, un'opera d'arte, un tema, come ad esempio: il circo, gli animali... L'attività si articola in sei incontri in cui esplorare divertendosi il movimento del corpo e del pensiero. Ogni incontro vive una storia autonoma e si svolge come una avventura, una tappa di viaggio di una grande traversata nello spazio sconfinato del movimento espressivo. Il percorso sarà costruito di volta in volta sulle necessità e sui desideri del gruppo. Ogni incontro avrà un setting ripetitivo che darà un ritmo, un comune respiro all'esperienza nel suo complesso. In questo ritmo condiviso si animano esperienze molto differenti tra loro. Ogni incontro inizia con una serie di ritualità di saluti e giochi in cerchio che introducono nella tappa di viaggio. Ogni tappa parte da un evento: un racconto, un gioco, una storia, un'immagine, un oggetto..... Dalla curiosità dell'evento prendono vita esperienze di movimento emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare l'esigenza di movimento dei bambini, la necessità di relazionarsi con gli altri, l'inclusione dei bambini diversamente abili.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Masticando musica e parole

Progetto di animazione narrativo/musicale. Questo intervento mira a stimolare i bambini nel conoscere come è fatta la musica in modo da saperla ascoltare e riprodurre in maniera consapevole e non subirla passivamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

La finalità dell'intervento è di promuovere nei bambini un'attenzione diversa alla musica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Scuola Attiva Junior

Il progetto coinvolge la scuola secondaria. Obiettivi: consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti offrendo alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline. Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi. Diffondere la cultura del benessere e del movimento oltre all'educazione alimentare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto multi sportivo ed educativo favorisce la scoperta di molti sport in continuità con il progetto proposto nella scuola primaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi ed ambienti per l'apprendimento

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Revisione, integrazione della rete wi-fi di Istituto mediante partecipazione a bandi PON (Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021) Acquisto del materiale dedicato al progetto STEM "Dedalo Green Challenge: la tecnologia al servizio della sostenibilità" (Decreto del Ministro dell'istruzione n. 147 del 30 aprile 2021) Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione (PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", lanciato con l'Avviso pubblico Prot. 28966 del 6 settembre 2021)

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding-Robotica e pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' Istituto intende: - coinvolgere alcune classi di tutti i plessi in progetti fondati sul pensiero computazionale utili non solo ad apprendere concetti, ma anche pratiche, cioè nuovi modi di lavorare e di pensare. L'approccio al coding sarà orientato al Problem solving e alla costruzione creativa. Il percorso laboratoriale sarà condotto facendo conoscere ed utilizzando anche la piattaforma del Progetto «Programma il Futuro », elaborato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e dal MIUR e promosso in seno al Piano Nazionale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scuola Digitale e dalla piattaforma code.org; - realizzare di percorsi a partire dalla Scuola dell'Infanzia che favoriscano il pensiero computazionale per mezzo di coding unplugged: un concetto legato a una serie di attività e proposte svolte per avviare il bambino alla maturazione del pensiero informatico senza l'uso del computer. L'approccio ludico e il carattere non formale lo renderanno adatto anche ai bambini dell'Infanzia coinvolti in attività in cui sono richieste motricità globale e il suo sviluppo consapevole; - usare del coding dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado non solo per programmare computer e smartphone, ma anche robot educativi : l'approccio sarà lo stesso di quello applicato ad un computer perché l'intelligenza artificiale dei dispositivi hanno le stesse procedure, attraverso ambiente di programmazione visuale e manuale agli alunni sarà consentito di apprendere le basi della programmazione senza la necessità di conoscere il codice informatico. I concetti, le pratiche e le prospettive del pensiero computazionale che questo tipo di attività svilupperanno è invariato, con il vantaggio di fornire oggetti concreti sui quali sperimentare, sbagliare, costruire. Tali attività permetteranno agli studenti di assumere il punto di vista del computer, cosa che di solito non tendono a fare naturalmente, comprendendone meglio il funzionamento. Le risorse tecniche permetteranno alla scuola di diventare un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione e educazione e formazione digitale, al passo con i tempi ed in linea con i cambiamenti tipici della nostra epoca, favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. L'utilizzo e la sperimentazione della didattica digitale e computazionale con le relative attività di formazione destinate a docenti e alunni completano e realizzano il Piano Digitale per l'Istituto.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In conformità con il comma 57 della legge 107 e con il Piano Nazionale della Scuola Digitale, l'Istituto lavora con l'intento di creare in modo progressivo ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative sia significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on-line dei materiali. In particolare si propone: - la sperimentazione di nuove metodologie nella didattica : BYOD - l'avvio alla gamification all'interno della didattica - l'utilizzo delle piattaforme clasdojo (primaria) e Classcraft (secondaria) allo scopo di utilizzare la Gamification per implementare esperienze educative e didattiche volte alla motivazione intrinseca e al coinvolgimento e di promuovere atteggiamenti positivi e collaborativi all'interno della comunità scolastica. Il percorso si pone anche nell'ottica del progetto CPL "Giovani cittadini monitoranti"

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' Istituto intende realizzare formazione sulla sicurezza e la privacy in rete attraverso il documento di e-policy di Generazioni connesse. Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. L'ePolicy è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: - il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; - le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico - le misure per la prevenzione; - le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GUSSOLA - CRAA81301N

MOTTA BALUFFI (CAP) - CRAA81302P

SCANDOLARA RAVARA CAP. - CRAA81303Q

SAN GIOVANNI IN CROCE - CRAA81305T

SOLAROLO RAINERIO CAP. - CRAA81306V

CINGIA DE' BOTTI CAP. - CRAA81307X

INFANZIA - MARTIGNANA DI PO - CRAA81309Z

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia coincide essenzialmente con l'osservazione:

"l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia, di rassicurazione" (dalle N.I. 2012).

Perché osservare:

- Progettare e ri-progettare: spazi e tempi, raggruppamenti, interventi anche specifici sul singolo bambino/a, attività (guidate o informali).
- Aumentare la nostra conoscenza dei bambini/e.
- Monitorare i progressi/evoluzione degli apprendimenti all'interno dei sistemi di competenza.
- Supportare le difficoltà individuate.
- Intervenire sui contesti per promuovere relazioni positive.
- Fornire informazioni: alla famiglia; alla scuola primaria; ad altri operatori in caso di bambini in



difficoltà.

Vengono individuati alcuni momenti nell'anno scolastico (almeno due che coincidono con i colloqui individuali) per la compilazione del nuovo strumento di osservazione (vedi tabella/griglia di osservazione) individuale per ciascun bambino in cui viene eseguita la formalizzazione scritta, frutto di confronto collegiale, delle osservazioni relative alle relazioni, ai comportamenti, agli apprendimenti in sezione, nei gruppi omogenei ed eterogenei per età, nei progetti/laboratori. I dati sono raccolti anche attraverso i colloqui con i genitori (in ingresso, in itinere nei colloqui, quando problemi). In caso di necessità o di difficoltà osservate nel bambino il profilo può venire aggiornato in ogni momento dell'anno scolastico.

Questo strumento parte dai sistemi di competenza del curricolo e restituisce una visione in divenire (nei tre anni scolastici) del profilo del bambino in ordine ai livelli di maturazione/apprendimento/competenza raggiunti; descrivendo esattamente "come funziona" quel determinato bambino. Al termine del terzo anno il profilo finale viene formalizzato in un apposito documento e consegnato alle insegnanti della scuola primaria durante l'incontro di continuità per la presentazione dei bambini.

Questi stessi profili sono utilizzati per compilare la valutazione finale dei singoli progetti/laboratori relativamente ai gruppi d'età ed eventualmente (solo quando si presenta la necessità) per ri-progettare i percorsi; divengono anche il punto di partenza delle progettazioni successive.

Allegato:

SISTEMA DI COMPETENZA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la nostra scuola l'educazione civica assume veramente un aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Tutta la parte formativa (organizzazione spazi, tempi e personale) e la parte didattico/educativa concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I bambini, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano ed a maturare



atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In questo senso l'educazione civica diviene modo di essere della vita quotidiana attraverso il curricolo implicito ed il progetto accoglienza, feste e ricorrenze, la metodologia laboratoriale ed il laboratorio ambiente i bambini vengono trasversalmente e gradualmente educati a entrare in contatto con una prima forma di comunità nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili, attivamente partecipi alla vita della "comunità" attraverso lo sviluppo delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità dei singoli bambini.

La progettazione annuale che comprende la parte formativa (curricolo implicito) e la parte didattica/educativa declinata nei diversi progetti ma soprattutto nei laboratori persegue trasversalmente l'educazione civica anche e soprattutto attraverso il ricorso a tutte le modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza la mediazione dell'adulto), favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, lo svolgimento di attività complesse, spinge alla problematizzazione, sollecita a dare e ricevere spiegazioni. La dimensione affettiva rappresenta in questa fascia d'età una componente essenziale dei processi di crescita.

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Il ricorso a tutte le modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza la mediazione dell'adulto) favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, lo svolgimento di attività complesse, spinge alla problematizzazione, sollecita a dare e ricevere spiegazioni. La dimensione affettiva rappresenta in questa fascia d'età una componente essenziale dei processi di crescita.

In particolare si osserva la capacità di:

Costruire relazioni positive con gli adulti / con i compagni/ con l'ambiente-scuola

Cooperare con gli altri nel piccolo gruppo

Risolvere in modo adeguato i conflitti

Sviluppare primi sentimenti di empatia

Sviluppare il primo riconoscimento di diritti e doveri

Sviluppare una relazione con l'ambiente/territorio più ampio fondata sul rispetto della natura .



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"ANGELO G. RONCALLI" (GUSSOLA) - CRMM81301T

"E. FERMI" (S. GIOVANNI IN CROCE) - CRMM81303X

SCUOLA MEDIA DI CINGIA DE BOTTI - CRMM813041

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado deve far riferimento alla normativa vigente con particolare attenzione alle seguenti norme:

- Legge 169/2008 – Articolo 3
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

Punto fondamentale sancito dalla Legge 169/2008- Art.3, ribadito dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 è che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella la scuola primaria come nella secondaria sia espressa con voto numerico

- INDICAZIONI NAZIONALI 2012

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

I diversi momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica:

- La valutazione sommativa per l'accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni
- La valutazione formativa per la regolazione delle strategie d'insegnamento in relazione ai processi di apprendimento
- La valutazione autentica per creare nell'alunno consapevolezza circa il suo "procedere" nel percorso formativo.

Punti rilevanti:



- La valutazione viene espressa in decimi. Il collegio dei docenti ha scelto la scala dal 4 al 10 per la scuola Secondaria di primo grado.

Allegato:

CRITERI SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 62/2017 per il primo ciclo. Pertanto, l'istituto ha provveduto ad integrare i criteri di valutazione per poter procedere alla valutazione del nuovo insegnamento, creando una "Rubrica per la valutazione dell'educazione civica". La valutazione è espressa con un voto numerico in decimi corrispondente al livello di competenza raggiunto. I livelli di competenza corrispondenti a descrittori specifici per ciascuno sono quattro:

INIZIALE-BASE-INTERMEDIO- AVANZATO

Per la Scuola Secondaria di Primo grado le valutazioni numeriche sono così suddivise:

4-5 NON RAGGIUNTO

6 INIZIALE

7 BASE

8 INTERMEDIO

9-10 AVANZATO

Criteri di valutazione del comportamento

Anche la valutazione del comportamento ha una notevole rilevanza nel DPR: sostanzialmente si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Nel decreto legislativo 62/17 si dichiara che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".



Quindi la valutazione del comportamento, che viene espressa con un giudizio sintetico sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza a tutto il periodo scolastico, da tutti i docenti coinvolti nel percorso educativo.

Dall'anno scolastico 2017-18 per tutti gli alunni e alunne della scuola primari e secondaria di I° la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto del comportamento inferiore a 6/10, infatti la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico .

È stata invece confermata la non ammissione nel caso in cui si è incorso nelle sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale o della non ammissione all'esame di Stato (art. 4 commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998).

La valutazione del comportamento degli alunni si realizza collegialmente da parte del Consiglio di classe e tiene conto degli indicatori declinati in descrittori.

Allegato:

secondaria_griglia_di_valutazione_del_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D. Lgs. 62/2017, art. 6 e 7, stabilisce che l'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato conclusivo è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (solo per l'ammissione all'Esame di Stato)

L'art. 6, c. 2, del D.Lgs 62/2017 stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata



motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". Tutto ciò premesso, il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato in presenza di:

Almeno quattro insufficienze

Il Consiglio di classe valuterà ulteriormente se, nonostante gli interventi di recupero puntualmente offerti e documentati, si verificano le seguenti condizioni:

Gravi carenze e/o assenza di miglioramento relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, al senso di responsabilità, all'autonomia;

Mancata progressione dei processi di apprendimento.

La non ammissione è intesa come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento partecipato dalle famiglie e dall'alunno;

In ogni caso è sempre necessario valutare i potenziali benefici e gli altrettanto potenziali svantaggi della scelta di non ammissione.

Pertanto nel caso di non ammissione, il Consiglio di classe:

- tramite il Coordinatore, rende partecipe la famiglia dell'evento avvisandola telefonicamente al termine della sessione di scrutinio, coinvolgendo adeguatamente l'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il D. Lgs. 62/2017, art. 6 e 7, stabilisce che l'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato conclusivo è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (solo per l'ammissione all'Esame di Stato)

L'art. 6, c. 2, del D.Lgs 62/2017 stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe



successiva e/o all'Esame di Stato in presenza di:

Almeno quattro insufficienze

Il Consiglio di classe valuterà ulteriormente se, nonostante gli interventi di recupero puntualmente offerti e documentati, si verificano le seguenti condizioni:

Gravi carenze e/o assenza di miglioramento relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, al senso di responsabilità, all'autonomia;

Mancata progressione dei processi di apprendimento.

La non ammissione è intesa come evento partecipato dalle famiglie e dall'alunno.

In ogni caso è sempre necessario valutare i potenziali benefici e gli altrettanto potenziali svantaggi della scelta di non ammissione. La non ammissione è intesa come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento partecipato dalle famiglie e dall'alunno;

In ogni caso è sempre necessario valutare i potenziali benefici e gli altrettanto potenziali svantaggi della scelta di non ammissione.

Pertanto nel caso di non ammissione, il Consiglio di classe:

- tramite il Coordinatore, rende partecipe la famiglia dell'evento avvisandola telefonicamente al termine della sessione di scrutinio, coinvolgendo adeguatamente l'alunno.

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, al termine della scuola secondaria di primo grado. La certificazione delle competenze, così come la valutazione in generale, non rappresenta un'operazione che viene confinata all'ultimo anno della primaria e della secondaria di primo grado, ma si colloca all'interno dell'intero percorso.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, pertanto, la valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti con funzione orientativa, formativa e sommativa. Si articola in diversi momenti ed è parte imprescindibile del processo di apprendimento.

Si possono individuare tre tipologie di prove:

Verifiche disciplinari: tipologia di prova che non sempre valuta una competenza o che ne valuta una.

Viene somministrata come prova intermedia al fine di costruire saperi e abilità di base (Quali le competenze relative ai contenuti).

Prova di realtà: prova per valutare le competenze specifiche di una disciplina e che viene somministrata alla fine di un percorso-laboratorio per integrare sapere e abilità (Quali le



competenze di carattere metodologico ossia la capacità di comprendere e utilizzare le conoscenze).
Compito unitario in situazione: prova interdisciplinare somministrata alla fine di un progetto (quali le competenze di carattere generativo capaci di rendere disponibile le conoscenze e le abilità in contesti diversi). Per tale tipologia di prova l'alunno dovrà:

- ricorrere alle proprie risorse personali
- usare in modo consapevole e funzionale le conoscenze e abilità di cui dispone
- comprendere l'unitarietà del compito
- tenere conto della situazione.

La valutazione è parte integrante della progettazione del curricolo e della didattica partendo dall'individuazione di obiettivi di competenza che si individuano a partire dai traguardi delle competenze contenuti nelle Indicazioni per il curricolo.

Nel curricolo di scuola sono state stabilite corrispondenze tra i traguardi disciplinari e le competenze chiave di cittadinanza europee. Sono state definite le dimensioni di competenza con relativi criteri utili per l'osservazione e la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e dei diversi processi connessi all'apprendere. Alla certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado concorrono tutte le discipline.

Dall'anno scolastico 2017-18 il modello di certificazione delle competenze adottato è quello ministeriale. Nella Scuola Secondaria 1° sarà accompagnato dalla certificazione dell'INVALSI rispetto ai livelli rilevati nelle prove somministrate ad aprile per Italiano, Matematica e Inglese.

AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato:

competenze tabella di conversione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



" A. MINA " (GUSSOLA) - CREE81301V

SCANDOLARA RAVARA - CREE813031

" A. MAROLI " (MARTIGNANA PO) - CREE813042

SAN GIOVANNI IN CROCE CAP. - CREE813053

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado deve far riferimento alla normativa vigente con particolare attenzione alle seguenti norme:

- Legge 169/2008 – Articolo 3
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

- INDICAZIONI NAZIONALI 2012

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

D. Lgs 62/2017

Ordinanza 172 del 4/12/2020 e relative Linee guida

La valutazione nella scuola Primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.

I diversi momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica sono:

- La valutazione sommativa per l'accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni.
- La valutazione formativa per la regolazione delle strategie d'insegnamento in relazione ai processi di apprendimento.
- La valutazione autentica per creare nell'alunno consapevolezza circa il suo "procedere" nel percorso formativo.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 l'Istituto ha avviato un percorso di revisione della valutazione sulla base delle nuove prescrizioni normative e del percorso di formazione in fase di attuazione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE SCUOLA PRIMARIA



La valutazione in itinere costituisce lo strumento quotidiano a disposizione dei Docenti per comunicare la valutazione del processo formativo ad alunni e famiglie.

E' stato condiviso che, affinché il feed-back riportato dagli insegnanti sul quaderno/sul registro elettronico sia formativo e trasparente, è utile che sia espresso o sia accompagnato da una descrizione che metta in evidenza:

- conferma positiva del compito svolto (descrizione) mettendo in evidenza gli aspetti rilevanti della prestazione
- comunicazione degli elementi di criticità a partire dalla documentazione raccolta
- restituzione positiva con suggerimenti o possibili aperture per il compito successivo (valore proattivo della valutazione)

Allegato:

Criteri Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 62/2017 per il primo ciclo. Pertanto, l'istituto ha provveduto ad integrare i criteri di valutazione per poter procedere alla valutazione del nuovo insegnamento, creando una "Rubrica per la valutazione dell'educazione civica". I livelli di competenza corrispondenti a descrittori specifici per ciascuno sono quattro:

INIZIALE-BASE-INTERMEDIO- AVANZATO

Criteri di valutazione del comportamento

Anche la valutazione del comportamento ha una notevole rilevanza nel DPR: sostanzialmente si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Nel decreto legislativo 62/17 si dichiara che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto



educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Quindi la valutazione del comportamento, che viene espressa con un giudizio sintetico sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza a tutto il periodo scolastico, da tutti i docenti coinvolti nel percorso educativo.

Dall'anno scolastico 2017-18 per tutti gli alunni e alunne della scuola primaria e secondaria di I° la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di apprendimento.

La valutazione del comportamento degli alunni si realizza collegialmente da parte del Consiglio di classe e tiene conto degli indicatori declinati in descrittori.

Allegato:

griglia_di_valutazione_del_comportamento_primaria.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva, ampiamente motivata, può essere adottata solo se vi è una delibera all'unanimità del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e quando ricorrano i seguenti elementi:

- Assenza di un pur minimo progresso o miglioramento nelle relazioni e/o negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza, pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro.
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero.....)
- La permanenza può concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.
- Parere di eventuali specialisti coinvolti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola cerca di realizzare un ambiente collaborativo. Il lavoro di ogni singolo insegnante e' ricordato con quello dei colleghi per definire al meglio gli obiettivi da raggiungere. Tutti i docenti contribuiscono alla redazione, all'aggiornamento e al monitoraggio dei PDP e dei PEI. Ogni insegnante e' coinvolto nel tentativo di rendere accogliente la vita della classe, individuando metodologie e strategie idonee a sviluppare le potenzialita' di tutti. Le attivita' in apprendimento cooperativo, svolte quotidianamente, attivano dinamiche di aiuto reciproco e favoriscono l'integrazione e l'inclusione di tutti. Si considera fondamentale sviluppare le abilita' sociali necessarie alla convivenza civile. La nostra scuola aiuta, pertanto, i ragazzi a vivere attivita' di gruppo in cui esperire il confronto democratico e maturare dinamiche di aiuto reciproco. Sono previste delle attivita' di alfabetizzazione che favoriscano l'apprendimento della lingua italiana e facciano sentire gli allievi stranieri in un ambiente interculturale ed accogliente. Tra i progetti elaborati allo scopo di favorire l'integrazione e l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali occupa un ruolo di fondamentale importanza l'attivita' teatrale: la drammatizzazione favorisce l'apprendimento di coloro che incontrano difficolta' nell'approccio al testo scritto, costruisce un buon clima relazionale e sollecita l'interesse reciproco.

Punti di debolezza

L'assenza di risorse aggiuntive per la progettazione di attivita' interculturali, che consentano un'apertura verso la realta' territoriale e favoriscano la valorizzazione delle diversita'.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



La presenza di alunni stranieri che non comprendono adeguatamente la lingua italiana e' una problematica particolarmente presente nella nostra scuola. Nel tentativo di andare incontro alle esigenze di una popolazione scolastica non formata linguisticamente, la nostra scuola organizza corsi di alfabetizzazione e sollecita continui momenti di cooperazione in tutte le classi. Si progettano, infatti, attivita' in cui gli alunni possano fare appello a diverse forme di intelligenza, valorizzando cosi' anche le abilita' di chi e' meno forte dal punto di vista linguistico. La suddivisione in piccoli gruppi permette inoltre agli insegnanti (curricolari e di sostegno) di affiancarsi agli allievi per comprendere le loro difficolta' e fornire eventuali aiuti, tenendo conto delle caratteristiche di ognuno. Nella scuola secondaria, esiste una programmazione volta a sostituire all'insegnamento per classi, quello per gruppi, omogenei per livello, di alunni provenienti anche da classi diverse. L'organizzazione dell'apprendimento per blocchi tematici con la realizzazione d'interventi didattici con finalita' di recupero, potenziamento, commisurati alle caratteristiche specifiche dei gruppi omogenei e ai loro interessi comuni. Ogni gruppo frequenta un pomeriggio italiano e uno matematica a rotazione.

Punti di debolezza

Gli interventi didattici nei confronti dei numerosi alunni con bisogni educativi speciali richiedono considerevoli risorse, si evidenzia l'assenza di risorse aggiuntive per la progettazione di attivita' che offrano la possibilita' di valorizzare ulteriormente le nostre eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la definizione del PEI viene osservato il seguente processo: analisi della documentazione in possesso della scuola, a cui fa seguito un confronto con la famiglia e con gli specialisti socio-sanitari. In seguito a un opportuno periodo di osservazione scolastica si procede alla stesura del documento, attraverso la collaborazione tra insegnante di sostegno e docenti curricolari. Una volta elaborato, il PEI viene ratificato ufficialmente dal consiglio di classe e sottoscritto dalla famiglia. Durante l'anno fanno seguito momenti di verifica, per considerarne la validità o attuare processi di ridefinizione e miglioramento. Al termine dell'anno scolastico, il Piano è soggetto a una verifica finale, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli attesi in esso definiti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, operatori specialistici socio-sanitari (confronto), famiglia, altre figure che partecipano al percorso formativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il rapporto scuola-famiglia è costante e serrato fin dall'inizio dell'anno scolastico, in modo da definire un percorso educativo che trovi supporto in tutte le componenti delle agenzie educative. La famiglia partecipa anche agli incontri con gli operatori socio-sanitari, sia per la definizione dei documenti legali sia per gli incontri periodici. Nei casi di difficoltà relazionali, legate a situazioni personali particolarmente complesse, la scuola mette in atto tutte le risorse necessarie per agevolare e migliorare il rapporto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- colloqui e confronti costanti sulla situazione didattico edu



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Il passaggio tra i vari ordini di scuola dell'Istituto passa attraverso lo scambio di informazioni tra i docenti delle classi ponte per mettere in evidenza i casi particolari, i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno. In particolare, nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la Primaria si procede alla compilazione di una griglia di valutazione del percorso di sviluppo del bambino.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

“Orientare significa porre l’individuo nella condizione di prendere coscienza di sé, di progredire per l’adeguamento dei suoi studi e della sua professione rispetto alle mutevoli esigenze della vita con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e raggiungere il pieno sviluppo della persona” (Raccomandazione conclusiva sul tema dell’orientamento, Congresso UNESCO, Bratislava 1970). Accanto alle azioni orientative (accoglienza, accompagnamento, consulenza), per fare orientamento occorre porre l’attenzione anche sulle risorse che ci sono nella quotidianità scolastica, quando si lavora con le discipline. Quando si parla di didattica orientativa, si fa riferimento ad un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l’ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative. La didattica orientativa viene intesa in questo senso come una modalità di insegnamento capace di sviluppare e valorizzare negli allievi quelle “competenze orientative” necessarie per compiere scelte efficaci. L'Istituto si impegna a creare percorsi di continuità verticali nell'ottica del raggiungimento delle competenze. In particolare, vengono svolte attività di "incontro" tra le classi dell'Infanzia e della Primaria in vista del passaggio e tra le classi quinta della Primaria e la Secondaria di Primo grado. Per quanto riguarda l'orientamento "in uscita" delle classi terze della Secondaria di Primo grado si svolgono attività in classe per favorire l'autovalutazione delle proprie potenzialità e delle proprie attitudini in vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado. Si promuove inoltre la conoscenza dell'offerta formativa delle scuole del territorio incoraggiando alla visita degli istituti e alla frequenza di microstage per cercare di conoscere e di prendere coscienza di contesti diversi. Il consiglio di classe redige una griglia di valutazione dell'atteggiamento scolastico, dei profitti e degli interessi per compilare il consiglio orientativo.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che prevede figure di raccordo tra la Dirigenza, i plessi e le famiglie.

La struttura organizzativa è così composta:

- Il collaboratore con funzioni vicarie
- lo staff di direzione
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- i referenti di ogni ordine scolastico
- i responsabili di plesso
- I referenti che si occupano di specifiche aree tematiche.

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è incentivata, in quanto permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra i plessi e gli ordini di scuola. Alcuni gruppi di lavoro possono essere costituiti anche in base a necessità emergenti e specifiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Primo Collaboratore del Dirigente scolastico con funzioni vicarie, referente per la scuola Primaria con delega a sostituzione del DS in caso di sua temporanea assenza o impedimento, per i casi di ordinaria amministrazione sostituzione del DS in sua assenza e disponibilità a rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali; confronto e relazione, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso operare il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove controllare il flusso di comunicazioni in entrata ed uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di dirigenza verificare che le circolari siano pubblicate gestire il Registro elettronico coordinamento della scuola Primaria.

1



	<p>Tre docenti incaricati della Funzione Strumentale Area Inclusione: L'Inclusione e Bisogni Educativi Speciali con i seguenti compiti: □ Sostegno ai docenti per la predisposizione dei P.E.I. e PDP □ Valutazione del livello di inclusività dell'Istituto □ Cura dei rapporti con i referenti sulla disabilità di altre istituzioni, con le famiglie, ASL ed EE.LL. □ Raccolta e verifica delle documentazioni □ Presenza ai GLO □ Coordinamento del GLI □ Organizzazione degli aggiornamenti sul tema dell'inclusione in collaborazione con la referente formazione □ Continuità alunni disabili in ingresso e orientamento in uscita □ Consulenza sugli strumenti compensativi e dispensativi e relativa normativa □ Gestione prove INVALSI per alunni BES □ Promozione di iniziative di sensibilizzazione sull'inclusione □</p>	
Funzione strumentale	<p>Predisposizione e gestione dei piani orari dei docenti di sostegno e degli educatori in collaborazione con DS e referenti d'ordine □ Supporto nella gestione di situazioni problematiche □ Accoglienza e tutoraggio nuovi insegnanti di sostegno □ Predisporre attività di accoglienza alunni diversamente abili nei passaggi tra i vari ordini di scuola; □ Propone eventuali modifiche ed integrazioni ai compiti da assegnare alla funzione strumentale. □ Collaborazione alla elaborazione di PTOF, RAV, PDM e Rendicontazione sociale □ Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito □ Partecipazione alle riunioni di Staff. □ Partecipazione alla Commissione valutazione e revisione del curriculum □ Membro commissione PTOF □ P.A.I. Piano annuale inclusione La Dirigente incaricata come funzione</p>	9



strumentale per Area Innovazione Didattica e Digitale e Animatore Digitale con le seguenti mansioni: Animatore Digitale d'Istituto · attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica · promozione di una maggiore diffusione delle modalità didattiche di tipo attivo anche attraverso classi sperimentali (laboratori, attività in gruppo, problem solving, strategie inclusive, ecc.) · Sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione · Coordinamento delle azioni per la realizzazione del Progetto STEM "Dedalo Green Challenge: la tecnologia al servizio delle sostenibilità" · Coordinamento realizzazione progetto PON "Ambienti innovativi per l'infanzia" · Partecipazione alla progettazione Scuola 4.0 · Propone eventuali modifiche ed integrazioni ai compiti da assegnare alla funzione strumentale · Monitoraggio curricolo digitale verticale di istituto Tre docenti incaricati come funzione strumentale per Area Intercultura e disagio con le seguenti mansioni: □ Protocollo alunni stranieri e adottati; □ Predisporre un colloquio conoscitivo con la famiglia al fine di raccogliere informazioni utili □ Fornisce informazioni ai docenti, invitandoli a preparare i compagni per l'accoglienza e a favorire l'inserimento dell'alunno con attività integrate in quelle disciplinari e coinvolgenti l'intera classe. □ Propone e gestisce i progetti interculturali interni ed esterni alla scuola □ Cura i contatti con mediatori linguistico-culturali, esperti, associazioni culturali ed Enti Locali □ Monitoraggio e raccolta dati relativi alle



situazioni di maggior disagio □ Cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e all'intercultura □ Propone al referente formazione corsi legati a disagio, dispersione e alunni stranieri □ Propone eventuali modifiche ed integrazioni ai compiti da assegnare alla funzione strumentale. □ Collaborazione alla elaborazione di PTOF, RAV, PDM e Rendicontazione sociale □ Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito □ Partecipazione alle riunioni di Staff. □ Partecipazione alla Commissione valutazione e revisione del curriculum □ Membro commissione PTOF Due docenti incaricati della Funzione Strumentale Area del sistema di autovalutazione d'Istituto e valutazione apprendimento e comportamento con le seguenti mansioni: □ Scuola Primaria: monitoraggio delle attività di valutazione alla luce della nuova ordinanza sulla valutazione 172 del 14 dicembre 2020 □ Scuola Primaria: coordinamento attività per l'adozione nuovo modello di scheda di valutazione □ Scuola Primaria: coordinamento per la revisione del curriculum □ Scuola Primaria: coordinamento attività per l'elaborazione criteri valutazione in itinere □ Scuola Secondaria: coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento) □ Scuola Secondaria: coordinamento per l'elaborazione rubriche di valutazione per competenze per i laboratori □ Scuola Secondaria: coordinamento per la revisione del curriculum □ Sostegno al



lavoro dei docenti per quanto attiene la valutazione □ Propone eventuali modifiche ed integrazioni ai compiti da assegnare alla funzione strumentale. □ Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito □ Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM □ Membro commissione PTOF □ Partecipazione alle riunioni di Staff.

Responsabile di plesso	L'incarico di Responsabile di Plesso prevede i seguenti compiti: • Gestione e coordinamento dell'organizzazione del Plesso; • Partecipazione allo staff di Dirigenza allargato; • Sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo; • Valutazione ed accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di Istituto; • Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; • Formulazione dell'orario scolastico del Plesso; • Presenza nel plesso in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori.	14
------------------------	--	----

Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il	1
---------------	---	---



personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.

Coordinatore
dell'educazione civica

Il referente avrà le seguenti mansioni: □
Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; □ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; □ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; □ Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; □ Collaborare con la Referente PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; □ Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;

1

Referente per la
formazione

Un Referente per la formazione con i seguenti compiti: □ condurre un'analisi dei bisogni formativi e gestire il Piano di formazione e aggiornamento (curare le informazioni e le proposte di formazione e aggiornamento) □ favorire il dialogo, la circolazione delle idee e la riflessione professionale all'interno del collegio

1



	dei docenti dell'istituto; □ accogliere le richieste del corpo docente in ambito di formazione alla didattica e mettere in campo adeguate strategie d'intervento; □ Collaborare con le figure strumentali	
Referente per l'accoglienza e l'orientamento	Un Referente per l'attività di accoglienza e orientamento con i seguenti compiti: □ Curare la progettualità relativa all'accoglienza degli studenti delle classi prime □ Progettazione e organizzazione del Progetto accoglienza □ Curare i rapporti con i referenti degli Istituti d'istruzione secondaria di II grado per organizzare incontri informativi per alunni e docenti interessati □ Favorire la diffusione delle informazioni utili all'utenza □ Fornire informazioni ed indicazioni in merito ad iniziative e progetti sull'Orientamento scolastico □ Partecipare, compatibilmente con le esigenze di servizio, ad iniziative di formazione ed aggiornamento in materia □ Supervisione organizzazione visita Open Day.	1
Referente della Rete Centro per la Promozione della Protezione civile	Un Referente della Rete Centro per la Promozione della Protezione civile con i seguenti compiti: □ Partecipazione agli incontri organizzati dalla scuola capofila □ Organizzazione e gestione dei progetti e attività promossi dalla Rete	1
Referente per l'educazione stradale	Un Referente per l'educazione stradale con i seguenti compiti: □ Diffusione delle attività promosse dall'UST Cremona □ Partecipazione riunioni promosse da UST Cremona	1
Referente dei laboratori	Un Referente laboratori con i seguenti compiti □ Organizzare i laboratori del settimo modulo	1



	nella scuola secondaria di primo grado □ Sostenere i docenti nella progettazione dei laboratori □ Curarne l'attuazione in itinere	
Referente per i Progetti linguistici	Un Referente per i Progetti linguistici con i seguenti compiti □ Organizzazione del viaggio di istruzione all'estero, se compatibile con l'emergenza □ Progettazione attività eTwinning □ Cura del progetto Madrelingua □ Verifica possibilità gemellaggio tramite Enti locali, anche in forma digitale	1
Referente per la Salute	Un Referente per la Salute con i seguenti compiti □ Partecipazione agli incontri promossi dalla Rete □ Gestione ed organizzazione dei progetti sulla Salute □ Presiede la commissione Scuole che promuovono la salute	1
Referente per il PTOF	Un Referente PTOF con i seguenti compiti: □ Redazione del documento annuale di revisione del POF. □ Indagini inerenti la stesura del P.T.O.F. □ Stesura e integrazione del PTOF nella versione per docenti e famiglia □ Riunioni con le altre F.S., il DGSA, i collaboratori, il Dirigente	1
Referente per le attività di prevenzione e contrasto al cyberbullismo	Due referenti per le attività di prevenzione e contrasto al cyberbullismo con le seguenti mansioni: - coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo; - attivare sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, con le Associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio - promuovere lezioni o convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola, elaborate da reti di	2



scuole e/o in collaborazioni con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia e associazioni, rivolte sia ad alunni che a docenti e genitori; - dare attuazione ai progetti di educazione alla legalità al fine di responsabilizzare gli alunni alla consapevolezza del disvalore dei comportamenti vessatori e all'utilizzo appropriato dei sistemi di comunicazione informatica; - informare il dirigente di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi all'interno dell'Istituzione scolastica; - ricercare ed informare i docenti dell'I.C. sulle opportunità formative all'acquisizione di competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme: - far parte del team antibullismo

Referente per l'INVALSI-Giochi matematici

Referente per l'INVALSI-Giochi matematici con i seguenti compiti - Interpreta ed analizza la documentazione inerente alla rilevazione degli apprendimenti dell'anno scolastico 2021-22 in collaborazione con le figure strumentali per la valutazione - Restituisce i risultati al Collegio dei Docenti; - Interpreta e analizza i risultati degli scrutini finali e li confronta con i risultati INVALSI - Restituisce i risultati al Collegio dei Docenti - Cura dell'organizzazione dei Giochi matematici

1

Referente Scuola Senza Zaino

Un Referente Scuola Senza Zaino con i seguenti compiti □ mantenere un rapporto costante con il Gruppo dei formatori dei formatori e il Responsabile di zona □ documentare le buone pratiche attuate e gli eventuali nuovi strumenti didattici costruiti dalla scuola, secondo le modalità previste dal Modello SZ □ prevedere nuove forme di documentazione ufficiale

1



	(giornale dell'insegnante, agenda di classe, ecc.) coerenti col metodo del GCA eventualmente sostitutive di quelle esistenti.	
Referente "Educare alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento"	quale Referente "Educare alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento" con i seguenti compiti □ Partecipare ad incontri di informazione/formazione, documentazione di buone prassi □ Sensibilizzare sul tema "Educazione alle differenze" □ Diffondere best practices dedicate alla prevenzione e gestione nella scuola di ogni forma di estremismo violento.	1
Referente per la legalità	Due Referenti per la legalità con i seguenti compiti: □ Partecipazione agli incontri promossi dalla scuola capofila □ Organizzazione e gestione della settimana della legalità □ Organizzazione e gestione dei progetti promossi dalla Rete	2
Coordinatore pedagogico scuola infanzia	Un Coordinatore pedagogico scuola infanzia con i seguenti compiti: □ Curare, orientare e coordinare le attività sotto il profilo didattico- educativo propri dell'ambito educativo zero-sei □ Curare il funzionamento dell'équipe educativa e svolgere la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli insegnanti e del personale ausiliario, concorrendo all'arricchimento della loro professionalità e valorizzandone la motivazione all'impegno educativo □ Osservare il lavoro educativo per fornire strumenti operativi e strategie di cambiamento; □ Attivare azioni di consulenza pedagogica e di supervisione del lavoro svolto dal personale educativo; □ Creare le condizioni organizzative affinché la riflessione	1



professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione

- Gestire situazioni particolarmente critiche durante il lavoro educativo;
- Monitorare l'andamento dei progetti educativi messo in atto dal servizio per l'infanzia, con lo scopo di fornire un sostegno tecnico ed operativo;
- Promuovere la partecipazione sollecitando l'incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell'educazione dei bambini; inoltre, curare il raccordo, le connessioni dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia con i servizi sociali e sanitari
- Coordinare e valutare progetti e percorsi di sperimentazione educativo/didattica.
- Individuare, mediante l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie, i bisogni formativi del personale scolastico per attività di aggiornamento, anche prestando la propria competenza per realizzarle
- Sostenere iniziative di continuità fra i servizi socio-educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria, e di raccordo con il territorio.

Referenti d'ordine

Un Coordinatore della scuola infanzia con i seguenti compiti:

- collaborare con il Dirigente scolastico per la gestione delle scuole secondarie dell'Istituto nel loro complesso;
- perseguire, in un'ottica unitaria d'intenti, il coordinamento delle attività didattico educative delle scuole dell'infanzia facilitandone la

3



condivisione e le scelte didattiche e metodologiche, raccordando proposte, attività ed iniziative emerse; □ occuparsi delle comunicazioni, della preparazione degli incontri collegiali di sezione ed unitari. Un coordinatore per la scuola primaria con i seguenti impegni: □ collaborare con il Dirigente scolastico per la gestione delle scuole primarie dell'Istituto nel loro complesso; □ perseguire, in un'ottica unitaria d'intenti, il coordinamento delle attività didattico educative delle scuole primarie facilitandone la condivisione e le scelte didattiche e metodologiche, raccordando proposte, attività ed iniziative emerse; □ occuparsi delle comunicazioni, della preparazione degli incontri collegiali di sezione ed unitari. Un coordinatore per la scuola secondaria con i seguenti impegni: □ collaborare con il Dirigente scolastico per la gestione delle scuole secondarie dell'Istituto nel loro complesso; □ perseguire, in un'ottica unitaria d'intenti, il coordinamento delle attività didattico educative delle scuole secondarie facilitandone la condivisione e le scelte didattiche e metodologiche, raccordando proposte, attività ed iniziative emerse; □ occuparsi delle comunicazioni, della preparazione degli incontri collegiali di sezione ed unitari.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia

La scuola dell'infanzia ha 1 insegnante di potenziamento suddivisa fra San Giovanni in Croce per 12,5 ore e Cingia de' Botti 12,5 ore. La suddivisione supporta i seguenti criteri definiti dal collegio docenti: ampliamento e consolidamento delle fasce orarie di compresenza giornaliera per ogni sezione. Un corretto utilizzo della compresenza deve tener conto dell'età dei bambini, delle ragioni di benessere e sicurezza ma soprattutto delle caratteristiche dell'ambiente di apprendimento. La scuola dell'infanzia richiede l'articolazione della vita di sezione in piccoli gruppi, in angoli, in situazioni "protette" che favoriscono l'autonomia e l'iniziativa dei bambini. Attività di prevenzione, sostegno, supporto ai bisogni educativi speciali: una funzione rilevante nella scuola dell'infanzia dovrebbe riguardare lo svolgimento di momenti di osservazione, di screening, di supporto (anche ai genitori), anche per la precoce individuazione delle situazioni di difficoltà e la predisposizione di misure di prevenzione. Eventuale sostituzione colleghi assenti in particolare nella monosezione di Cingia de' Botti per garantirne il corretto funzionamento giornaliero.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

1 posto è utilizzato come supporto organizzativo al Dirigente Scolastico (Prima collaboratrice) ½ posto è utilizzato a supporto della classe prima del plesso di San Giovanni in Croce (n.28 iscritti) 2 posti e ½ - utilizzati per integrare il tempo scuola da 28 ore a 30 sulle classi dalla I alla IV

Impiegato in attività di:

4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

8 ore: implementazione life skills training, attività di supporto ad una classe I
6 ore: referente per l'organizzazione dei laboratori per la flessibilità oraria, referente attività sportive
4 ore: attività di supporto ad una classe III
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge le seguenti funzioni: cura l'organizzazione della segreteria, redige gli atti di segreteria e di economato, dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale Ata, lavora in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico affinché sia attuabile il piano dell'offerta formativa dell'Istituto compatibilmente con le risorse economiche disponibili, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili, organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

Tenuta del protocollo informatico; Stampa del protocollo informatico; Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; Classificazione ed archiviazione atti di competenza; Trasferimento delle cartelle protocollo dell'anno precedente nell'archivio N.1; Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; Pubblicazioni circolari all'albo.

Ufficio acquisti

Si occupa principalmente di amministrazione e contabilità, preventivi, ordini, fatture.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa dei compiti inerenti l'amministrazione del personale a tempo determinato e indeterminato e la gestione telematica delle pratiche (contratti, decreti di astensione dal lavoro, ferie, pensioni, tenuta fascicoli organico e trasferimento docenti e



Ata..)

Ufficio alunni

Si occupa di compiti inerenti la gestione degli alunni (gestione iscrizioni, trasferimenti alunni, rilascio certificati vari, gestione informatica fascicoli alunni, libri di testo, rapporto con l'utenza...)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete " Scuole che promuovono la salute" incoraggia la formazione delle Scuole nell'ottica della Salute intesa come benessere psico-fisico ma anche come motore di comportamenti socialmente utili che vanno nella direzione dell'inclusione, della sostenibilità ambientale, nonché della cittadinanza attiva. Il nostro Istituto ha messo in atto negli anni iniziative che andavano in questa direzione, senza, però, una linea progettuale a fondamento delle stesse e un chiaro orientamento del P.T.O.F. Ora si tratta di dare una conformazione più strutturata agli interventi rendendoli parte integrante del curriculum dei tre ordini di scuola, attraverso un approccio globale. La Rete "Scuole che promuovono la Salute" propone un manuale "School for Health" che guida le scuole nella realizzazione dei primi passi verso la Promozione della Salute.



Vengono individuate 5 fasi: 1. AVVIARE IL PROCESSO 2. VALUTARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA 3. PIANIFICARE L'AZIONE 4. PASSARE ALL'AZIONE 5. MONITORARE E VALUTARE .

Leggendo il Manuale, è evidente la necessaria "gradualità" del processo. I primi risultati degli interventi che la Scuola decide di portare avanti sono visibili in 3- 4 anni dall'inizio del processo. Occorre partire dal significato di SALUTE, in chiave sistemica: "Uno stato di completo benessere fisico, sociale e mentale, e non soltanto l'assenza di malattia o d'infermità. In promozione della salute, la salute viene considerata non tanto una condizione astratta, quanto un mezzo finalizzato ad un obiettivo che, in termini operativi, si può considerare una risorsa che permette alle persone di condurre una vita produttiva sul piano individuale, sociale ed economico. La salute è una risorsa per la vita quotidiana e non lo scopo dell'esistenza. Si tratta di un concetto positivo che valorizza le risorse sociali e personali, oltre alle capacità fisiche." Lo stile di vita e il contesto rappresentano due fattori importanti nel contesto più ampio di salute: lo stile di vita include i comportamenti e le abitudini di salute come l'alimentazione, l'esercizio fisico, l'uso di sostanze e i comportamenti sessuali. Le persone possono fare delle scelte in merito al proprio stile di vita. 1. Il contesto è il luogo in cui le persone vivono e lavorano e rappresenta le condizioni ambientali e sociali che influenzano la vita delle persone. Modificare il contesto è difficile, ma è possibile migliorarlo; 2. 3. Lo stile di vita e il contesto sono interconnessi. Promuovere la salute significa occuparsi del comportamento individuale, della qualità delle relazioni sociali, del contesto e delle condizioni di vita. In quest'ottica prendono significato gli obiettivi della Rete: 1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.

Denominazione della rete: Rete CPL Centro promozione Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete Centro per la Promozione della Legalità di Cremona ha come scuola capofila l'IIS Torriani, la finalità è la promozione di comportamenti legali unitamente alla prevenzione di stili di vita che compromettono i valori fondanti della società civile. Le scuole aderenti alla rete, consapevoli che istituzioni e società civile devono costruire alleanze sinergiche per contrastare la sottocultura dell'illegalità, hanno costruito un osservatorio permanente sull'intero territorio provinciale; le tre antenne di Cremona, Crema e Casalmaggiore garantiscono una penetrazione efficace delle azioni educative e del monitoraggio dei fenomeni di corruzione nella P.A. e di infiltrazione di organizzazioni criminali. Grazie ai partner di progetto (Prefettura e FF.OO., Agenzia delle Entrate, Comune di Cremona, Crema, Casalmaggiore, Pandino, Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, ARCI sez. Cremona, Associazione Genitori, sez. di Cremona) le attività di formazione e di informazione beneficiano di esperti per la prevenzione di comportamenti illegali (uso di droghe, alcool, bullismo e cyberbullismo, gioco d'azzardo, evasione fiscale); i partner inoltre cooperano al monitoraggio dei fenomeni criminali fornendo adeguate informazioni sulla politica della trasparenza nella P.A., sulla normativa per il contrasto della criminalità organizzata, sul recupero dei beni confiscati alle mafie. Grazie alla rete sono state costruite stabili cooperazioni tra docenti delle scuole di ogni ordine e grado per realizzare un curriculum verticale di competenze sociali e civiche; sono stati promossi percorsi di alternanza scuola/lavoro per la comunicazione etica e per l'espressione della cittadinanza attiva all'interno di pubbliche istituzioni e nelle associazioni che promuovono la cultura della legalità. Il coinvolgimento della cittadinanza è stato ottenuto grazie a convegni, mostre, ma, soprattutto, tramite eventi quali l'Apericena della Legalità o altri eventi in cui con parole, musica e linguaggi diversi si promuove un sistema di valori a fondamento della Giustizia e della Legge. La diffusione



delle iniziative è garantita in particolar modo dalla realizzazione di percorsi formativi connessi all'uso dei media e dalla possibilità di pubblicare sui media locali.

Denominazione della rete: CPPC Rete di scopo per la costituzione di un centro di promozione per la protezione civile

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità del CPPC sono le seguenti: diffondere e sviluppare nel sistema di istruzione e formazione della Lombardia, in particolare nella provincia di Cremona, la cultura della sicurezza, della salute, della prevenzione del rischio per promuovere la resilienza della comunità, l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili e misure di autoprotezione da parte dei cittadini; far



nascere nelle scuole organismi che rappresentino luoghi di incontro e di sintesi per le forze del territorio impegnate nell'educazione alla sicurezza, nel campo specifico della Protezione Civile, e occasioni per promuovere collaborazione operative; giovare della consulenza integrata degli Enti coinvolti, in primis la Protezione Civile, per la riprogettazione degli spazi e l'eventuale rimodulazione del servizio in seguito all'emergenza, nel rispetto dei vincoli normativi, al fine di garantire salute e sicurezza e nel contempo prevenire i rischi e promuovere la maturazione di comportamenti corretti, consapevoli e responsabili; diffondere presso gli Istituti la cultura della Sicurezza, in particolare nel campo specifico della Protezione Civile, sotto forma di azioni integrate e collaborazioni operative con Enti, Istituzioni, Associazioni già impegnate nella prevenzione dei rischi e della tutela della salute e della sicurezza; coordinare, garantire e diffondere la formazione dei docenti Referenti di ogni Istituto, preposti alla salute, sicurezza, legalità e cittadinanza per presidiare la coerenza delle attività degli Istituti della Rete e relazionare periodicamente in merito; coordinare le attività ed i progetti delle singole scuole curando la gradualità, la completezza e l'efficacia delle proposte per inserirle in un più ampio curricolo verticale organico, funzionale ed integrato, intenzionalmente predisposto, specifico ed articolato secondo tempi, attività, verifica e valutazione delle competenze acquisite in relazione all'età e al ciclo di studi degli alunni, anche secondo quanto previsto dalla legge 92/2019; promuovere la diffusione e la fruizione da parte degli studenti degli itinerari formativi resi disponibili dalla Protezione Civile nel rispetto delle esigenze dell'utenza; partecipare ad eventi, laboratori, iniziative e progetti realizzati in collaborazione con la Protezione Civile che coinvolgano gli studenti ed in cui la Scuola si apra anche alla cittadinanza ricondurre progetti già esistenti in azioni di sistema intenzionalmente programmati per promuovere la cittadinanza attiva e la coscienza civica; favorire la circolazione e la riproduzione di buone pratiche, la raccolta e lo scambio di documentazione relativa alle UDA realizzate al fine di una pubblicazione più estesa; progettare e realizzare PCTO legati al mondo della Protezione Civile, delle Organizzazioni di Volontariato promuovendo la solidarietà e la cittadinanza attiva anche in ottica orientativa e permanente; coinvolgere le famiglie e la comunità locale, sulla base della corresponsabilità educativa, con azioni di informazione, disseminazione, sensibilizzazione e partecipazione nella prospettiva dell'educazione integrale della persona e della promozione di competenze anche in contesti non formali ed informali.

Denominazione della rete: Educare alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della rete è la collaborazione fra le istituzioni scolastiche e gli Enti partner

aderenti per:

- a. realizzare corsi di formazione per dirigenti scolastici e docenti sulle diverse forme di estremismo;
- b. inserire i temi dell'estremismo violento, nelle sue molteplici manifestazioni, nei percorsi di educazioni civica attraverso Unità di Apprendimento (UdA) dedicate;
- c. coinvolgere nella progettazione delle iniziative le Consulte provinciali degli Studenti;
- d. sensibilizzare i genitori sui temi delle diverse forme di estremismo violento;
- e. attivare specifici monitoraggi per acquisire la percezione del fenomeno degli estremismi violenti da parte dei giovani;
- f. realizzare azioni di prevenzione tra i giovani del fenomeno dell'estremismo violento in tutte le sue forme;



g. sviluppare attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;

h. elaborare uno strumento di valutazione, con specifiche linee d'indirizzo d'intervento, che supporti le interpretazioni di atteggiamenti e comportamenti che possono riferirsi ad un potenziale percorso estremista. Tale strumento risulterà di particolare importanza per accomunare l'interpretazione di senso da parte del personale docente e scolastico, per meglio definire i potenziali fattori di attivazione, ponendoli sempre in relazione con le realtà contestuali locali, sociali e familiari.

i. realizzare, nel 2023, un evento regionale volto alla presentazione del lavoro svolto nel biennio.

Denominazione della rete: Rete nazionale Senza Zaino per una scuola di comunità

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione scolastica aderente

Approfondimento:

Questo Accordo di Rete ha come oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione



metodologica e sviluppo organizzativo, di formazione e aggiornamento del personale scolastico; di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e gestione dell'offerta formativa degli Istituti, di valutazione e autovalutazione; di documentazione e pubblicitaria e, in generale, prevede qualsiasi attività connessa purché coerente con la finalità istituzionale di diffusione del Modello SZ.

Denominazione della rete: ASCA Associazione Scuole Autonome Cremonesi

Azioni realizzate/da realizzare

- Sostegno all'autonomia delle scuole

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Associazione Scuole Cremonesi Autonome è finalizzata al sostegno nel raggiungimento dei fini istituzionali, nell'autonomia organizzativa e didattica e nei rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici e privati.

Denominazione della rete: Rete di sostegno del Progetto



“NAO tra le stelle

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La rete vuole valorizzare il percorso scolastico di studenti e studentesse, promuovere attività lavorative attente ai bisogni delle persone e realtà del territorio che vogliono supportare l'accoglienza di bambini e ragazzi con neurodiversità con particolare riferimento all'associazione Stelle sulla Terra si prefigge: favorire l'informazione, la sensibilizzazione e la partecipazione attiva della comunità alle buone prassi inclusive, al fine di valorizzare l'accoglienza ed il benessere dei bambini e ragazzi con Disturbo dello Spettro Autistico e delle loro famiglie nel proprio territorio.

Denominazione della rete: Convenzione per percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con Istituto Superiore Romani



Azioni realizzate/da realizzare • Orientamento

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scuola senza zaino alla scuola dell'infanzia

Innovazione metodologica e pedagogica e di trasformazione dello spazio didattico collegate al modello di Scuola Senza Zaino per la scuola dell'infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica innovativa

Didattica innovativa, potenziamento delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Coding

Sviluppo di competenze legate a memoria, concentrazione, logica, sviluppo di processi logici e creativi, sviluppo del pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete attività proposte dalla scuola polo e dall'istituto

Titolo attività di formazione: Formazione Senza Zaino 2" annualità e on boarding

Innovazione metodologica e pedagogica. Trasformazione dello spazio didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: La salute a scuola: Life Skills Training

Educazione alla salute, potenziamento Life Skills in continuità con la scuola secondaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Sostegno e innovazione per la lettoscrittura

Impostare metodologie e strategie attraverso la conoscenza dei processi di apprendimento per costruire una buona didattica della lettoscrittura.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti scuola primaria

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dinamiche di gruppo e di relazione

Consapevolezza e capacità di gestire la relazione e di condividere ruoli compiti, obiettivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica Disciplinare: Matematica.

Nuovi metodi e modelli di insegnamento.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica con la Escape Room Realtà aumentata e realtà virtuale

Sviluppo del pensiero divergente, competenze alfabetico-funzionali, logico matematiche ed imprenditoriali. Nuovi metodi e modelli di insegnamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: E-Twinning

Comunicare, collaborare sviluppare progetti e condividere idee con la Community Europea. Formazione e partecipazione al progetto gestite dalla Piattaforma

Collegamento con le priorità Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale



del PNF docenti	Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Privacy

Aggiornamento annuale sul GDPR e in particolare sulle implicazioni nella didattica digitale a distanza

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E ACCORDO STATO REGIONI

Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Titolo attività di formazione: YOGA A SCUOLA

Vivere nel presente, liberarsi dallo stress quotidiano e sincronizzare i movimenti con il ritmo della



respirazione: sono solo alcuni dei benefici dello yoga. Questa pratica ci permette di migliorare il rapporto con noi stessi e con gli altri e di rafforzare il senso di condivisione e appartenenza al gruppo. Perché l'obiettivo dello yoga non è essere i numeri uno, bensì crescere come persone e migliorarsi ogni giorno. Lavorando sulla respirazione si riesce a raggiungere uno stato di maggiore tranquillità anche a livello mentale. Una volta appreso il metodo questo permetterà di essere autonomi; si potrà praticare a casa, in vacanza o dopo un allenamento in sicurezza e traendo grandi benefici.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione

Privacy

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Sicurezza e accordo Stato Regioni

Descrizione dell'attività di formazione

Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Utilizzo dei gestionali informatici

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line